

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 11 agosto 2005

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 3 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 29 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 39 del presente Bollettino (Ndr)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Giunta regionale

D.P.G.R. 5 agosto 2005, n. 83 pag. 3

Codice 22.5

D.P.G.R. 5 agosto 2005, n. 84 pag. 14

D.D. 4 agosto 2005, n. 194 pag. 29

Codice 26

D.D. 4 agosto 2005, n. 408 pag. 36

INDICE SISTEMATICO

INDUSTRIA

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.P.G.R. 5 agosto 2005, n. 83

Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 D.Lgs. 267/2000, tra Ministero delle Attività Produttive, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Provincia di Asti, Comune di Riva presso Chieri, Comune di Chieri, finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva presso Chieri" e alla promozione di attività industriali per la formazione di nuovi processi produttivi pag. 3

Codice 22.5

D.D. 4 agosto 2005, n. 194

Legge 549/95, L.R. 24/02 e L.R. 39/96. Interventi per il miglioramento qualitativo dei fanghi ai fini del recupero in agricoltura, di cui alla D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Modalità, termini e modulistica per la redazione e presentazione delle istanze di finanziamento pag. 29

INIZIATIVE TORINO 2006

Codice 26

D.D. 4 agosto 2005, n. 408

Progetto Definitivo "Realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Susa, di una Elisuperficie segnalata H12 per elisoccorso" - Opera Connessa all'evento Olimpico Torino 2006. Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i. pag. 36

TRASPORTI

D.P.G.R. 5 agosto 2005, n. 84

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 in attuazione al punto 10 del Protocollo d'intesa quadro sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara, sottoscritto in data 23 settembre 2004 pag. 14

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 2005, n. 83

Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 D.Lgs. 267/2000, tra Ministero delle Attività Produttive, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Provincia di Asti, Comune di Riva presso Chieri, Comune di Chieri, finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva presso Chieri" e alla promozione di attività industriali per la formazione di nuovi processi produttivi

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- la Società Embraco Europe S.r.l. fa parte di un gruppo internazionale ed attualmente svolge, presso gli insediamenti di Riva presso Chieri e di Chieri, attività di produzione e commercializzazione di compressori ermetici per la refrigerazione domestica;

- la società Embraco Europe S.r.l., ha assunto provvedimenti orientati alla totale cessazione dell'attività produttiva nel complesso di Riva presso Chieri attivando la procedura di mobilità per tutto il personale in forza pari a 812 unità riguardante gli addetti alla produzione ed ai servizi di produzione nonché al personale facente capo al servizio amministrazione e segreteria;

- a seguito degli interventi delle Istituzioni pubbliche rappresentate dal Ministero delle Attività Produttive, dalla Regione Piemonte e dagli Enti Locali interessati, Embraco Europe S.r.l. ha ritirato la suddetta procedura di mobilità in data 26 novembre 2004, per consentire la ricerca di soluzioni alternative sul piano industriale ed occupazionale;

- in data 10 febbraio 2005, presso il Ministero delle Attività Produttive è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra le diverse Pubbliche Amministrazioni interessate, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e la Società Embraco Europe S.r.l. finalizzato alla definizione delle iniziative, delle attività e all'attivazione degli strumenti finanziari idonei alla realizzazione di nuove soluzioni produttive ed occupazionali;

- successivamente alla sigla del Protocollo d'Intesa si è tenuto un ulteriore incontro in data 27 aprile 2005 presso il Ministero delle Attività Produttive dove sono state verificate le azioni e gli sviluppi dell'iniziativa, in particolare per quanto riguarda la Regione Piemonte e le azioni concordate con la finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A per lo sviluppo di iniziative di recupero delle aree e degli immobili che saranno dimessi da Embraco Europe S.r.l., previa determinazione dell'equo prezzo d'acquisto, per essere destinati a ospitare nuove attività nell'ambito del processo di reindustrializzazione del polo Embraco;

- nella medesima seduta del giorno 27 aprile 2005 è stato siglato un verbale d'accordo condiviso dalle parti che prefigura un percorso operativo definito con un ulteriore impegno della Regione Piemonte finalizzato ad in-

tegrare le risorse finanziarie a sostegno del completamento dell'iniziativa;

- in data 1 giugno 2005 il perito incaricato dal Tribunale, su richiesta della Regione Piemonte, ha presentato a Finpiemonte S.p.A. la relazione di stima riguardante la determinazione del valore di mercato delle aree e degli immobili oggetto di dismissione, di parte del compendio Embraco, definito in complessivi Euro 6.780.000,00;

- la Finpiemonte S.p.A ha reso noto a Embraco Europe S.r.l. la stima di cui al paragrafo precedente per le necessarie valutazioni da parte di quest'ultima;

- Embraco Europe S.r.l. - esaminati gli elementi costituenti la stima proposta dal perito incaricato dal Tribunale di Torino, con riferimento alle reali unità da dismettere, alle pertinenze, alle servitù passive e attive, all'accertamento dei siti inquinati da bonificare - ha ritenuto congrua la stima così proposta e ratificata con verbale dell'Assemblea Generale del 1.7.2005 prima della sottoscrizione del presente Accordo di Programma;

- le parti, Finpiemonte S.p.A e Società Embraco Europe S.r.l., sulla base del prezzo del valore di mercato contenuto nella stima redatta dal perito, hanno concordato il contenuto del contratto preliminare di vendita riguardante le aree, gli immobili, le pertinenze, le servitù e quant'altro meglio specificato nel predetto contratto preliminare;

- con lettera 11.05.2005 il Comune di Riva presso Chieri, ha dichiarato a Finpiemonte S.p.A la disponibilità a cedere l'area di proprietà comunale censita al Catasto Fg. 13 n. 87 sub 2 al fine di migliorare l'accessibilità al lotto industriale;

- è attualmente all'esame di Finpiemonte S.p.A ed Embraco Europe S.r.l. una diversa e più funzionale ipotesi di lay out degli immobili oggetto di dismissione che potrebbe comportare un maggior valore degli immobili; a tal fine Finpiemonte S.p.A, per conto della Regione Piemonte, ha richiesto al perito incaricato dal Tribunale di Torino, un'integrazione della perizia effettuata volta a definire il valore degli immobili tenuto conto del nuovo lay out, da esaminare successivamente con un'eventuale modifica all'accordo;

- in data 29 aprile 2005 presso la Regione Piemonte è stato sottoscritto il Verbale di esame congiunto tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, nel quale si è concordato sul ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per la ristrutturazione aziendale a rotazione, secondo i tempi e le modalità indicate nel richiamato Accordo per 24 mesi, a decorrere dal 2 maggio 2005, per un numero medio di 395 lavoratori sospesi a zero ore settimanali, fatte salve alcune punte di utilizzo della CIGS che potrà riguardare, in alcuni periodi dell'anno, l'intera forza lavoro pari a 880 unità;

- in data 8 giugno 2005 si è svolto un ulteriore incontro presso il Ministero delle Attività Produttive, nel corso del quale la Regione Piemonte si è resa disponibile ad anticipare, nelle more delle approvazioni degli organi competenti ministeriali (CIPE), le risorse assegnate dal Governo previste in 5 milioni di Euro;

- la Finpiemonte S.p.A ha predisposto un'ipotesi di intervento definito come studio di fattibilità avente l'obiettivo di individuare gli elementi di costo principale del recupero degli immobili oggetto di promessa di vendita, e del conseguente insediamento di una o più aziende nello stesso sito; i costi dell'intera iniziativa sono stimabili in circa 13.800.000,00 Euro di cui 7.000.000,00 di Euro per l'acquisizione dell'immobile, 3.000.000,00 di Euro per la ristrutturazione dell'immobile 3.754.943,00 di Euro per eventuali bonifiche, demolizioni e spese varie oltre all'IVA;

- il Ministero delle Attività Produttive - Ufficio iniziative per le imprese in crisi - ha comunicato alla Regione Piemonte in data 3 giugno 2005 uno schema procedurale per la risoluzione dell'intervento per la salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco" in Riva presso Chieri, con la modalità relative all'applicazione del procedimento della programmazione negoziata ai sensi dell'art. 2 comma 203 lettera A) della L. 23.12.1996 n. 662, legge finanziaria 1997 ovvero all'applicazione dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. con l'osservanza per quanto applicabile delle disposizioni previste dall'art. 11, commi 2-3 e 5 della suddetta Legge e con i contenuti definiti ai sensi e per gli effetti dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali);

- la Regione Piemonte ha ritenuto di dover aderire alle modalità espresse del Ministero delle Attività Produttive, con la redazione dell'A.d.P. oggetto del presente Decreto promosso dalla Regione Piemonte di intesa con lo Stato con la partecipazione delle Province di Torino e Asti, dei Comuni di Chieri e Riva presso Chieri;

- in data 17.6.2005 la Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale Responsabile del Procedimento dell'Accordo in oggetto l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente del Settore Accordi di Programma e Conformità Urbanistica;

- in data 6.7.2005 presso il Ministero delle Attività Produttive si è tenuto un ulteriore incontro con la partecipazione dei Funzionari della Regione Piemonte ed il Responsabile del Procedimento all'Accordo, durante il quale i rappresentanti del Ministero hanno confermato, la disponibilità a concorrere con propri fondi, nella misura massima di 5.000.000,00 di Euro, al fabbisogno finanziario integrativo, disponendo il trasferimento delle risorse non oltre 6 mesi dalla comunicazione della Regione Piemonte dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma, che il MAP provvederà a prenderne atto e successivamente a sottoscriverlo;

- il Ministero delle Attività Produttive ha comunicato via fax in data 8.7.2005 l'assenso favorevole al contenuto dell'Accordo di Programma, rappresentando alcune modificazioni ed integrazioni in merito agli aspetti finanziari meglio specificate nell'Allegato A e negli art. 3 c. 2 e art. 6 c.1 nel dispositivo del presente accordo;

- in data 21.7.2005 la Presidente della Regione Piemonte, con comunicazione prot. n. 13421/S.1/1.45, ha convocato le parti interessate per la C.d.S. prevista dall'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, al fine acquisire il consenso unanime dei soggetti partecipanti all'iniziativa e per la successiva sottoscrizione dell'Accordo di Programma;

- nella seduta della Conferenza del 21.7.2005, il Responsabile del Procedimento ha redatto apposito verbale nel quale si evince che i soggetti firmatari hanno condiviso all'unanimità il testo dell'accordo di programma, il testo dell'accordo procedimentale tra Regione Piemonte e Soc. Embraco Europe s.r.l., la bozza del contratto preliminare tra Soc. Embraco Europe s.r.l. e Finpiemonte S.p.A, nonché hanno preso atto delle deliberazioni di condivisione predisposte dagli Enti firmatari;

- preso atto che il Responsabile del procedimento dell'Accordo ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardanti il presente Accordo di Programma a cui è allegato lo schema di accordo e la Delibera n. 51-528 del 18.7.05 di impegno finanziario regionale a sostegno dell'iniziativa;

- la Giunta Regionale, nella seduta del 18.7.05 con verbale n. 16, ha condiviso l'iniziativa ed gli impegni finanziari contenuti nella deliberazione;

- vista la documentazione allegata descritta dettagliatamente al punto 23 delle premesse dell'A.d.P., ritenuta giuridicamente sostanziale per gli impegni assunti dalle parti firmatarie del presente Accordo;

- preso atto che gli impegni assunti dalle parti nel presente accordo hanno validità fino al 31 gennaio 2011; la durata degli impegni potrà essere prorogata dal Collegio di Vigilanza su richiesta delle parti;

- preso atto che il presente decreto di adozione dell'accordo di programma, prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o loro delegati, facenti parte del collegio di Vigilanza previsto dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, e dei funzionari dei singoli Enti firmatari dell'accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del collegio medesimo ;

visti:

l'art. 34, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ;

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17" modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16 febbraio 2004

la Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

decreta

Art 1

E' adottato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'accordo di programma in oggetto, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali allegati e depositati in originale presso la Regione Piemonte Piazza Castello 165. L'accordo, stipulato in data 21 luglio 2005, nella sede di piazza Castello 165, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Provincia di Asti, il Comune di Riva presso Chieri, il Comune di Chieri, finalizzato alla salvaguardia dell'insediamento "Embraco in Riva presso Chieri" e alla promozione di attività industriali per la formazione di nuovi processi produttivi è stato successivamente controfirmato a Roma in data 28 luglio 2005 dal Sottosegretario del Ministero delle Attività Produttive.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo è l'acquisizione di parte degli immobili del complesso Embraco e la loro ristrutturazione, da parte della Finpiemonte S.p.A all'uopo autorizzata dalla Regione Piemonte, attraverso apposita convenzione, descritti nella bozza di contratto preliminare la cui iniziativa è finalizzata all'insediamento di nuove attività industriali ed economiche- produttive attraverso l'attivazione di una procedura che garantisca obiettive condizioni di accesso secondo criteri previamente comunicati al Collegio di Vigilanza.

Art. 3

Il presente decreto sancisce gli impegni finanziari e le modalità attuative esplicitate agli articoli 3 e 6 del dispositivo dell'Accordo, anche con riferimento all'accordo procedimentale sottoscritto in data 21 luglio 2005 tra la Regione Piemonte e la Società Embraco Europe S.r.l, soggetto privato partecipante all'endoprocedimento dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 11 c. 2, 3, 5, della Legge 241/90 e s.m.i.

Art. 4

I riferimenti giuridici per gli adempimenti di natura finanziaria amministrativa ed operativa dell'accordo di programma, sono rappresentati dalla delimitazione dell'aree e degli immobili, oggetto della bozza di contratto preliminare da stipularsi dalla Finpiemonte S.p.A con la So-

cietà Embraco Europe S.r.l., la cui destinazione urbanistica risulta conforme al PRGC vigente del Comune di Riva presso Chieri approvato con D.G.R. n. 29-13963 del 15.11.2004.

Art. 5

Con riferimento a quanto esplicitato all'art 8 dell'accordo è prevista un'appendice del medesimo riguardante:

1. l'approvazione nell'ambito dell'Accordo di Programma del progetto preliminare e definitivo degli interventi oggetto del piano di reindustrializzazione proposto da Finpiemonte S.p.A e delle eventuali varianti urbanistiche al piano esecutivo di libera iniziativa convenzionato vigente del Comune di Riva presso Chieri.

2. la definizione dei criteri per l'attivazione dei corsi di formazione professionale per la rioccupazione del personale Embraco da parte delle province di Torino e di Asti.

3. la definizione dei criteri per l'assegnazione nell'ambito della rimodulazione del patto territoriale area Torino sud della somma non inferiore a 2 milioni di Euro per la reindustrializzazione e la salvaguardia occupazionale dei dipendenti Embraco.

Art. 6

Le eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto dell'accordo di programma sono consentite con le modalità specificate all'art 7 a capitolo "modifiche" del dispositivo dell'accordo di programma.

Art. 7

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita fino al 31 gennaio 2011 decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente Decreto; l'eventuale proroga dei termini definiti dall'Accordo sarà valutata dal Collegio di Vigilanza su richiesta del soggetto richiedente.

Art. 8

La Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n.267/2000, è svolta con le modalità definite all'art 9 "Collegio di Vigilanza e poteri sostitutivi" del dispositivo dell'accordo di programma. Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o suo delegato ed è così composto:

- da un Rappresentante del Ministero Attività Produttive,
- dal Presidente della Provincia di Torino o suo delegato,
- dal Presidente della Provincia di Asti o suo delegato,
- Sindaco del comune di Chieri o suo delegato,
- Sindaco del comune di Riva presso Chieri o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Art. 9

Il controllo sull'attuazione dei processi di reindustrializzazione dell'azienda Embraco Europe S.r.l. è svolto da un comitato presieduto da rappresentante del Ministero delle Attività Produttive e composto dai legali rappresentanti firmatari dell'Accordo di programma.

Il funzionamento tecnico-amministrativa del Comitato è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute dei funzionari del MAP competenti per materia oggetto dell'accordo e dai funzionari competenti per materia rap-

presentanti gli Enti firmatari dal responsabile del procedimento e dai rappresentanti delle OO.SS.

Alle sedute parteciperanno anche i rappresentanti della Soc. Embraco Europe S.r.l. appositamente convocati.

E' dato incarico al Responsabile del procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, nonché del testo dell'accordo di programma dell'accordo procedimentale tra Regione Piemonte e Soc. Embraco Europe S.r.l., della documentazione allegata al medesimo, ai soggetti firmatari, alla Soc. Embraco Europe S.r.l., alla Finpiemonte S.p.A ed alle OO.SS. più rappresentative.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo dell'accordo di programma unitamente al testo dell'accordo procedimentale.

Mercedes Bresso

Allegato 19 A

ACCORDO INTEGRATIVO PROCEDIMENTALE ART. 11 L. 241/90 E S.M.I., TRA LA SOCIETA' EMBRACO EUROPE S.R.L. E REGIONE PIEMONTE, SOGGETTO PROMOTORE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI ART. 34 D.LGS. 267/00 FRA IL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, PROVINCIA DI TORINO, PROVINCIA DI ASTI, COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI, COMUNE DI CHIERI FINALIZZATO ALLA SALVAGUARDIA DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO "EMBRACO IN RIVA PRESSO CHIERI" E ALLA PROMOZIONE DI ATTIVITA' INDUSTRIALI PER LA FORMAZIONE DI NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI

Premesso che:

1. La Società Embraco Europe S.r.l. fa parte di un gruppo internazionale ed attualmente svolge, presso gli insediamenti di Riva presso Chieri e di Chieri, attività di produzione e commercializzazione di compressori ermetici per la refrigerazione domestica.

2. La Società sta attraversando una situazione di estrema difficoltà come risulta dalla nota dell'Unione Industriale di Torino del 15 novembre 2004 trasmessa alle Organizzazioni Sindacali, determinata dalle seguenti circostanze:

* la capacità produttiva a livello mondiale è decisamente superiore alla domanda del mercato. In questo contesto Embraco Europe S.r.l. deve affrontare, oltre ad una progressiva riduzione della domanda dei principali clienti, la concorrenza sempre più agguerrita dei concorrenti europei che, nella loro politica di globalizzazione, hanno aperto nuovi insediamenti produttivi in paesi a basso costo di manodopera e dei concorrenti extraeuropei che stanno attuando politiche commerciali sempre più aggressive mirate ad aumentare la loro quota di mercato europeo;

* l'esubero di offerta di prodotto sul mercato ha creato la richiesta di effettuare continue riduzioni dei prezzi di vendita di circa il 15%;

* la penalizzazione del bilancio aziendale, negli ultimi anni, determinata dagli aumenti dei costi delle materie prime (principalmente acciaio e rame), dei trasporti e del costo del lavoro;

* la tendenza negativa dei bilanci aziendali degli ultimi anni, la cui proiezione è confermata come tendenza anche per l'anno 2005.

3. La società Embraco Europe S.r.l., per le motivazioni esposte al paragrafo precedente, ha assunto provvedimenti orientati alla totale cessazione dell'attività produttiva nel complesso di Riva presso Chieri attivando la procedura di mobilità per tutto il personale in forza pari a 812 unità riguardante gli addetti alla produzione ed ai

servizi di produzione nonché al personale facente capo al servizio amministrazione e segreteria.

4. A seguito degli interventi delle Istituzioni pubbliche rappresentate dal Ministero delle Attività Produttive, dalla Regione Piemonte e dagli Enti Locali interessati, Embraco Europe S.r.l. ha ritirato la suddetta procedura di mobilità in data 26 novembre 2004, per consentire la ricerca di soluzioni alternative sul piano industriale ed occupazionale.

5. In data 10 febbraio 2005, presso il Ministero delle Attività Produttive, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra le diverse Pubbliche Amministrazioni interessate, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e la Società Embraco Europe S.r.l. (allegato 1A) finalizzato alla definizione delle iniziative, delle attività e all'attivazione degli strumenti finanziari idonei alla realizzazione di nuove soluzioni produttive ed occupazionali.

6. Il suddetto Protocollo d'Intesa, sulla base del piano industriale di reindustrializzazione predisposto dall'Azienda Embraco Europe S.r.l. (Allegato 2A) caratterizzato dall'aumento della capacità produttiva della linea EM, dall'applicazione di tecnologia innovativa per la produzione delle nuove versioni EMZ-EMX, dalla dismissione della linea Bp e del conseguente nuovo riassetto degli organici pari a 485 unità con l'impegno dell'Azienda a non attivare procedure di mobilità unilaterale fino al 31 gennaio 2011, ha riconosciuto il programma di reindustrializzazione e rilancio del sito industriale di Riva presso Chieri di preminente interesse territoriale e nazionale, determinando il piano d'azione che i soggetti pubblici coinvolti dovranno assumere come finalità prioritaria per il successo dell'iniziativa.

7. I contenuti sostanziali del suddetto protocollo d'intesa definiscono gli impegni dei singoli soggetti interessati, ovvero, per :

* Embraco Europe S.r.l., riguardano nello specifico la possibilità di rendere disponibili le aree, i terreni e fabbricati non più necessari alle esigenze produttive, per l'avvio di nuove attività coerenti col programma agevolando l'insediamento di nuovi imprenditori e favorendo lo "start-up";

* Consiglio dei Ministri, Comitato per il Coordinamento delle Iniziative per l'Occupazione e del Ministero delle Attività Produttive, riguardano le iniziative finalizzate ad agevolare gli investimenti di Embraco Europe S.r.l. e delle nuove iniziative imprenditoriali che intendranno collocarsi nel sito, attraverso un pacchetto finanziario da sottoporre al CIPE per l'attivazione delle necessarie coperture finanziarie;

* Provincia di Torino soggetto responsabile del Patto Territoriale Torino Sud, riguardano le modalità per garantire il reinserimento degli esuberanti del personale di Embraco Europe S.r.l., attraverso la rimodulazione delle risorse destinate al Patto Territoriale medesimo;

* Regione Piemonte, riguardano le integrazioni delle risorse finanziarie complessive di tutta l'iniziativa di reindustrializzazione del sito di Riva presso Chieri, acquisibili nel bilancio previsto per la programmazione negoziata.

8. Successivamente alla sigla del Protocollo d'Intesa si è tenuto un ulteriore incontro in data 27 aprile 2005 presso il Ministero delle Attività Produttive dove sono state verificate le azioni e gli sviluppi dell'iniziativa, in particolare per quanto riguarda la Regione Piemonte e le azioni concordate con la finanziaria regionale Finpiemonte S.p.A. per lo sviluppo di iniziative di recupero delle aree e degli immobili che saranno dimessi da Embraco Europe S.r.l., previa determinazione dell'equo prezzo d'acquisto, per essere destinati a ospitare nuove attività

nell'ambito del processo di reindustrializzazione del polo Embraco (allegato 3A).

9. Nella medesima seduta del giorno 27 aprile 2005 è stato siglato un verbale d'accordo (Allegato 4A) condiviso dalle parti che prefigura un percorso operativo così articolato:

- definizione dello strumento di programmazione negoziato idoneo al raggiungimento dell'iniziativa da definirsi entro il 31 maggio 2005 da sottoporre al CIPE e finalizzato a consentire alla Regione Piemonte di disporre di 5 milioni di Euro, necessari per attivare le procedure per l'acquisizione degli assets immobiliari lasciati liberi da Embraco Europe S.r.l. e per la definizione del successivo programma di reindustrializzazione ;

- impegno della Regione Piemonte a definire le procedure del trasferimento dei fondi ministeriali alla Finpiemonte S.p.A., in modo da consentire a quest'ultima di sottoscrivere il contratto preliminare d'acquisto con Embraco Europe S.r.l. e di predisporre i progetti di ristrutturazione e bonifica necessari per il processo di reindustrializzazione dell'area; nel verbale d'accordo viene inoltre definito l'ulteriore impegno della Regione Piemonte finalizzato ad integrare le risorse finanziarie a sostegno del completamento dell'iniziativa;

- impegno da parte della Provincia di Torino, nell'ambito del Patto Territoriale Torino Sud, di emanare un bando con tutte le risorse disponibili rinvenienti da rinunce, revoche ed economie, oltre alla riserva assentita dal MAP, con criteri di premialità per le aziende che garantiranno il reinserimento degli esuberanti di personale dell'Embraco Europe S.r.l. e la reindustrializzazione dello stesso polo produttivo;

- conferma da parte di Embraco Europe S.r.l. del rispetto degli impegni già assunti nel Protocollo d'Intesa, tesi a garantire l'impegno dell'azienda a mantenere le attività nel polo produttivo di Riva presso Chieri almeno fino al 31 gennaio 2011 ed a richiedere, come concordato nella seduta del 27 aprile 2005, la cassa integrazione straordinaria.

10. In relazione a quanto definito nel Protocollo d'Intesa il Responsabile della Direzione Industria, con nota dell'8 aprile 2005, prot. n. 4989/16 (Allegato 5A), ha presentato istanza presso il Tribunale di Torino per la nomina di un perito estimatore, al fine di determinare il valore di mercato della porzione di terreno e stabilimento della Embraco Europe S.r.l. oggetto di acquisizione da parte della Regione Piemonte, direttamente o per il tramite di Finpiemonte S.p.A.

11. Con nota del 22 aprile 2005, prot. n. 5940 (Allegato 6A), il Responsabile della Direzione Industria ha comunicato alla Finpiemonte S.p.A. la nomina, da parte del Tribunale di Torino, del perito incaricato nella figura dell'ing. Andrea Gianasso.

12. In data 1 giugno 2005 il perito incaricato dal Tribunale ing. Andrea Gianasso ha presentato a Finpiemonte S.p.A. la relazione di stima riguardante la determinazione del valore di mercato delle aree e degli immobili oggetto di dismissione definito in complessivi Euro 6.780.000,00 (Allegato 7A).

13. La Finpiemonte S.p.A. ha reso noto a Embraco Europe S.r.l. la stima di cui al paragrafo precedente per le necessarie valutazioni da parte di quest'ultima.

14. Embraco Europe S.r.l. - esaminati gli elementi costituenti la stima proposta dal perito Andrea Gianasso con riferimento alle reali unità da dismettere, alle pertinenze, alle servitù passive e attive, all'accertamento dei siti inquinati da bonificare - ha ritenuto congrua la stima così proposta e ratificata con verbale dell'Assemblea Generale del 1/7/05 prima della sottoscrizione del presente Accordo di Programma (Allegato 8A).

15. Le parti, Finpiemonte S.p.A. e Società Embraco Europe S.r.l. sulla base del prezzo del valore di mercato contenuto nella stima redatta dal perito ing. Andrea Gianasso, hanno concordato il contenuto del contratto preliminare di vendita riguardante le aree, gli immobili, le pertinenze, le servitù e quant'altro meglio specificato nel predetto contratto preliminare.

16. E' attualmente all'esame di Finpiemonte S.p.A. e Società Embraco Europe S.r.l. una diversa e più funzionale ipotesi di lay out degli immobili oggetto di dismissione che potrebbe comportare un maggior valore degli immobili; a tal fine Finpiemonte S.p.A., per conto della Regione Piemonte, ha richiesto all'ing. Andrea Gianasso un'integrazione della perizia effettuata volta a definire il valore degli immobili tenuto conto del nuovo lay out.

17. In data 29 aprile 2005 presso la Regione Piemonte è stato sottoscritto il Verbale di esame congiunto tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, nel quale si concorda sul ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per la ristrutturazione aziendale a rotazione, secondo i tempi e le modalità indicate nel richiamato Accordo per 24 mesi, a decorrere dal 2 maggio 2005, per un numero medio di 395 lavoratori sospesi a zero ore settimanali, fatte salve alcune punte di utilizzo della CIGS che potrà riguardare in alcuni periodi dell'anno, l'intera forza lavoro pari a 880 unità (Allegato 9A). In data 8 giugno 2005 si è svolto un ulteriore incontro presso il Ministero delle Attività Produttive (Allegato 10A Verbale di riunione), nel corso del quale la Regione Piemonte si è resa disponibile ad anticipare, nelle more delle approvazioni degli organi competenti ministeriali (CIPE), le risorse assegnate dal Governo previste in 5 milioni di Euro.

18. In data 6 giugno 2005 la Regione Piemonte ha ricevuto copia della relazione tecnica-estimativa del valore di mercato degli immobili e delle aree da acquisire da parte della Finpiemonte S.p.A..

19. La Finpiemonte S.p.A. ha già predisposto un'ipotesi di intervento definito come studio di fattibilità (Allegato 13 A) avente l'obiettivo di individuare gli elementi di costo principale del recupero degli immobili oggetto di promessa di vendita, e del conseguente insediamento di una o più aziende nello stesso sito; i costi dell'intera iniziativa sono stimabili in circa 13.800.000,00 Euro di cui 7.000.000,00 di Euro per l'acquisizione dell'immobile, 3.000.000,00 di Euro per la ristrutturazione dell'immobile 3.754.943,00 di Euro per eventuali bonifiche, demolizioni e spese varie oltre all'IVA (Allegato 11A).

20. Il Ministero delle Attività Produttive - Ufficio iniziative per le imprese in crisi- ha comunicato alla Regione Piemonte in data 3 giugno 2005 uno schema procedurale per la risoluzione dell'intervento per la salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco" in Riva presso Chieri e le attività promozionali industriali riguardanti nuovi processi produttivi da insediarsi nel sito da acquisirsi da parte di Finpiemonte S.p.A., che si basa sul criterio che il coordinamento dell'iniziativa, definita negli aspetti temporali, nelle modalità operative, nelle individuazione delle risorse finanziarie, negli impegni e nei ruoli dei soggetti istituzionali coinvolti, sia perseguito con la modalità più idonea per il raggiungimento del risultato, ricorrendo all'applicazione del procedimento della programmazione negoziata ai sensi dell'art. 2 comma 203 lettera A) della L. 23.12.1996 n. 662, legge finanziaria 1997 ovvero all'applicazione dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. con l'osservanza per quanto applicabile delle disposizioni previste dall'art. 11, commi 2-3 e 5 della suddetta Legge e con i contenuti definiti ai sensi e per gli effetti dell'Accordo di Programma di cui all'art.

34 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali).

20. Bis. In data 6 luglio 2005, presso il Ministero delle Attività Produttive, si è tenuto un incontro con la partecipazione dei Funzionari della Regione Piemonte ed il Responsabile del Procedimento all'Accordo, durante il quale i rappresentanti del Ministero hanno confermato, nel verbale controfirmato dai rappresentanti della Regione (Allegato 18A), la disponibilità a concorrere con propri fondi, nella misura massima di 5.000.000,00 di Euro, al fabbisogno finanziario integrativo, disponendo il trasferimento delle risorse non oltre 6 mesi dalla comunicazione della Regione Piemonte dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma, che il MAP provvederà a prenderne atto e successivamente a sottoscriverlo.

20 Ter. Il Ministero delle Attività Produttive ha comunicato via fax in data 8/7/2005 (Allegato A) l'assenso favorevole al contenuto dell'Accordo di Programma, rappresentando alcune modificazioni ed integrazioni in merito agli aspetti finanziari meglio specificate nell'Allegato A e negli art. 3 c. 2 e art. 6 c.1 nel dispositivo dell'accordo di programma.

21. La Regione Piemonte ha ritenuto di dover aderire alle modalità suggerite dal Ministero delle Attività Produttive predisponendo un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 d'intesa con lo Stato con la partecipazione del Ministero delle Attività Produttive, della Provincia di Torino, della Provincia di Asti, del Comune di Chieri, del Comune di Riva presso Chieri.

22. Con nota n. 11685/S.1/1.45 del 17.6.2005, la Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale Responsabile del Procedimento dell'Accordo in oggetto l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente del Settore Accordi di Programma e Conformità Urbanistica.

23. Per la conclusione dell'Accordo di Programma in questione la Regione Piemonte ha ritenuto di dover perfezionare con la Società Embraco Europe S.r.l. un'intesa "senza pregiudizio dei diritti di terzi" ai sensi dell'art. 11 L. 241/90 e s.m.i. acquisendo nell'ambito del pubblico interesse dell'accordo i presupposti di seguito esplicitati:

a. disponibilità alla cessione del compendio immobiliare da parte della Società Embraco Europe S.r.l. oggetto dell'Accordo di Programma;

b. condivisione del prezzo della perizia estimativa;

c. condivisione della bozza del contratto preliminare di compravendita tra Finpiemonte S.p.A. ed Embraco Europe S.r.l.; condivisione dei tempi di erogazione finanziaria per la compravendita del compendio immobiliare stabiliti nell'Accordo di Programma e nella bozza del contratto preliminare di vendita;

d. sono fatti salvi gli impegni sottoscritti e confermati da parte della Società Embraco Europe S.r.l. nei vari tavoli di concertazione i cui verbali sono ufficialmente allegati all'Accordo di Programma, riguardante gli aspetti occupazionali di carattere sindacale e l'attivazione dei processi di reindustrializzazione per il mantenimento del presidio produttivo di Riva presso Chieri, fino al 31.1.2011.

24. Con comunicazione prot. n. 13421/S.1/1.45 del 12/7/05 (Allegato 15A) la Presidente della Regione Piemonte ha convocato le parti interessate per il giorno 21 luglio 2005 alle ore 12.00 per la sottoscrizione dell'ADP, preceduta dalla contestuale convocazione della C.d.S. prevista dall'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, per acquisire il consenso unanime dei soggetti partecipanti all'iniziativa dell'ADP, già formalizzato dalle specifiche Deliberazioni di approvazione o atti di assenso comunque denominati. Il consenso di cui sopra sarà formal-

mente contenuto nel verbale della seduta redatto dal Responsabile del procedimento ed allegato all'ADP (Allegato 16A).

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2005 addì 21 luglio alle ore 12.00 presso la sede della Giunta Regionale - Piazza Castello 165 - Torino

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Vice Presidente Gianluca Susta domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello, 165

E

La Società Embraco Europe s.r.l. rappresentata dal Direttore generale dott. José Lainor Driessen e dal Direttore del personale dott. Renzo Bergamasco

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità dell'Intesa

La presente intesa finalizzata a conseguire il raggiungimento nell'ambito dei reciproci interessi delle parti sottoscrittrici il presente atto e più ampiamente nell'ambito degli interessi istituzionali perseguiti dalla Regione Piemonte quale promotrice dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Attività Produttive, con la Provincia di Torino, con la Provincia di Asti, con il Comune di Chieri, con il Comune di Riva presso Chieri finalizzato quest'ultimo alla salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco in Riva di Chieri" e alla promozione di attività industriali ed economico-produttive per la formazione di nuovi processi di sviluppo persegue le seguenti finalità:

a. disponibilità alla cessione del compendio immobiliare da parte della Società Embraco Europe S.r.l. oggetto dell'Accordo di Programma;

b. condivisione del prezzo della perizia estimativa;

c. condivisione della bozza del contratto preliminare di compravendita tra Finpiemonte S.p.A. ed Embraco Europe S.r.l.;

d. condivisione dei tempi di erogazione finanziaria per la compravendita del compendio immobiliare stabiliti nell'Accordo di Programma e nella bozza del contratto preliminare di vendita.

Art. 2

Oggetto dell'Intesa

Oggetto dell'Intesa sono le modalità concordate tra le parti sottoscrittrici il presente atto per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Accordo di Programma costituito dall'acquisizione di parte degli immobili del complesso Embraco descritti nella bozza di contratto preliminare (Allegato 12 dell'Accordo di Programma) e la loro ristrutturazione, da parte della Società Finpiemonte S.p.A. all'uopo autorizzata dalla Regione Piemonte attraverso apposita convenzione.

Art. 3

Impegni contrattuali dell'Intesa

Per consentire l'attuazione di quanto definito all'art. 2 le parti concordano quanto segue:

la società Embraco Europe S.r.l. si impegna a mettere a disposizione della Finpiemonte S.p.A., attraverso regolare contratto di compravendita, il compendio immobiliare insistente presso il complesso produttivo Embraco di Riva presso Chieri, così come individuato nella bozza di contratto preliminare allegato al presente atto e all'Accordo di Programma, ed in coerenza con quanto

deliberato dall'Assemblea Grale della Embraco in data del 1 luglio 2005;

la società Embraco Europe S.r.l. condivide il valore della vendita del compendio immobiliare definito in Euro 6.780.000,00, come da perizia estimativa effettuata dall'ing. Andrea Gianasso, esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Torino su richiesta della Regione Piemonte, confermata dal sig. Mauro Pasquali esperto di parte della società Embraco Europe S.r.l. e successivamente deliberata dall'Assemblea Generale della società Embraco in data 1 luglio 2005;

la Regione Piemonte ha preso atto nella seduta della Giunta Regionale del 18/07/2005 della bozza di contratto preliminare concordata ufficialmente tra la società Embraco Europe S.r.l. e la Finpiemonte S.p.A. autorizzata alla conclusione della trattativa di compravendita con specifica convenzione da stipularsi con la Regione Piemonte prima della firma del contratto preliminare, come sancito all'art.3 dell'Accordo di Programma;

la Regione Piemonte si impegna, al fine di consentire la conclusione della trattativa di compravendita tra la società Embraco Europe S.r.l. e la società Finpiemonte S.p.A., ad erogare a Finpiemonte S.p.A. l'importo complessivo di Euro 7.700.000,00 quale somma per l'acquisizione del compendio immobiliare della società Embraco Europe S.r.l. con le modalità definite nel dispositivo dell'Accordo di Programma;

la Regione Piemonte si impegna altresì ad erogare entro ed non oltre il 31/08/2005 la somma di Euro 2.000.000,00 alla Finpiemonte S.p.A. quale caparra confirmatoria all'atto della firma del contratto preliminare con la società Embraco Europe S.r.l., riservandosi di erogare la somma residua nei termini definiti nella bozza del contratto preliminare.

Art. 4

Vincolatività dell'Intesa

I soggetti che stipulano la presente intesa hanno l'obbligo di rispettarla in ogni sua parte avendo carattere contrattuale e non possono compiere validamente atti successivi che violino o ostacolino l'Intesa e pregiudichino il contenuto dell'Accordo di Programma.

La delimitazione delle aree e degli immobili oggetto della presente Intesa sono evidenziate nella bozza di contratto preliminare e costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti delle parti sottoscrittrici la presente Intesa.

Art. 5

Modifiche all'Intesa

La presente Intesa può essere modificata se sussistono i presupposti giudicati discrezionalmente positivi dalla Regione Piemonte quale soggetto promotore dell'Accordo di Programma. In particolare se l'eventuale diversa e più funzionale ipotesi di lay out degli immobili oggetto di dismissione attualmente all'esame della Finpiemonte S.p.A. e della società Embraco Europe S.r.l. dovesse comportare un maggior valore degli immobili in conseguenza di una integrazione della perizia già condivisa, l'Intesa dovrà essere adeguata, salvo diversi accordi tra le parti.

Art. 6

Controversie

Eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti della presente Intesa saranno di competenza del Giudice Amministrativo Ordinario.

Art. 7
Durata dell'Intesa

Gli impegni riguardante la presente Intesa hanno validità sino alla conclusione definitiva della cessione effettiva del bene da parte della società Embraco Europe S.r.l. alla Finpiemonte S.p.A.

Il presente documento è costituito da n° 8 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del procedimento attesta che si è data lettura nella seduta della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 21 luglio 2005.

Il Responsabile del procedimento nell'attestare la legittimità del presente atto e degli atti allegati al medesimo ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari dell'Accordo di Programma copia conforme della presente Intesa sottoscritta dalla Regione Piemonte e società Embraco Europe S.r.l.

Per quanto non dichiarato o esplicitato dalle parti nel presente atto si fa riferimento alle singole leggi di settore.

Il Rappresentante della Regione Piemonte

Il Legale Rappresentante della Società Embraco Europe s.r.l. o suo delegato

ACCORDO DI PROGRAMMA FRA MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI TORINO, PROVINCIA DI ASTI, COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI, COMUNE DI CHIERI FINALIZZATO ALLA SALVAGUARDIA DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO "EMBRACO IN RIVA PRESSO CHIERI" E ALLA PROMOZIONE DI ATTIVITA' INDUSTRIALI PER LA FORMAZIONE DI NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI

Premesso che:

1. La Società Embraco Europe S.r.l. fa parte di un gruppo internazionale ed attualmente svolge, presso gli insediamenti di Riva presso Chieri e di Chieri, attività di produzione e commercializzazione di compressori ermetici per la refrigerazione domestica.

2. La Società sta attraversando una situazione di estrema difficoltà come risulta dalla nota dell'Unione Industriale di Torino del 15 novembre 2004 trasmessa alle Organizzazioni Sindacali, determinata dalle seguenti circostanze:

* la capacità produttiva a livello mondiale è decisamente superiore alla domanda del mercato. In questo contesto Embraco Europe S.r.l. deve affrontare, oltre ad una progressiva riduzione della domanda dei principali clienti, la concorrenza sempre più agguerrita dei concorrenti europei che, nella loro politica di globalizzazione, hanno aperto nuovi insediamenti produttivi in paesi a basso costo di manodopera e dei concorrenti extraeuropei che stanno attuando politiche commerciali sempre più aggressive mirate ad aumentare la loro quota di mercato europeo;

* l'esubero di offerta di prodotto sul mercato ha creato la richiesta di effettuare continue riduzioni dei prezzi di vendita di circa il 15%;

* la penalizzazione del bilancio aziendale, negli ultimi anni, determinata dagli aumenti dei costi delle materie prime (principalmente acciaio e rame), dei trasporti e del costo del lavoro;

* la tendenza negativa dei bilanci aziendali degli ultimi anni, la cui proiezione è confermata come tendenza anche per l'anno 2005.

3. La società Embraco Europe S.r.l., per le motivazioni esposte al paragrafo precedente, ha assunto provvedimenti orientati alla totale cessazione dell'attività produttiva nel complesso di Riva presso Chieri attivando la

procedura di mobilità per tutto il personale in forza pari a 812 unità riguardante gli addetti alla produzione ed ai servizi di produzione nonché al personale facente capo al servizio amministrazione e segreteria.

4. A seguito degli interventi delle Istituzioni pubbliche rappresentate dal Ministero delle Attività Produttive, dalla Regione Piemonte e dagli Enti Locali interessati, Embraco Europe S.r.l. ha ritirato la suddetta procedura di mobilità in data 26 novembre 2004, per consentire la ricerca di soluzioni alternative sul piano industriale ed occupazionale.

5. In data 10 febbraio 2005, presso il Ministero delle Attività Produttive è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra le diverse Pubbliche Amministrazioni interessate, le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e la Società Embraco Europe S.r.l. (allegato 1A) finalizzato alla definizione delle iniziative, delle attività e all'attivazione degli strumenti finanziari idonei alla realizzazione di nuove soluzioni produttive ed occupazionali.

6. Il suddetto Protocollo d'Intesa sulla base del piano industriale di reindustrializzazione predisposto dall'Azienda Embraco Europe S.r.l. (Allegato 2A) caratterizzato dall'aumento della capacità produttiva della linea EM, dall'applicazione di tecnologia innovativa per la produzione delle nuove versioni EMZ-EMX, dalla dismissione della linea Bp e del conseguente nuovo riassetto degli organici pari a 485 unità con l'impegno dell'Azienda a non attivare procedure di mobilità unilaterale fino al 31 gennaio 2011, ha riconosciuto il programma di reindustrializzazione e rilancio del sito industriale di Riva presso Chieri di preminente interesse territoriale e nazionale, determinando il piano d'azione che i soggetti pubblici coinvolti dovranno assumere come finalità prioritaria per il successo dell'iniziativa.

7. I contenuti sostanziali del suddetto protocollo d'intesa definiscono gli impegni dei singoli soggetti interessati, ovvero, per :

* Embraco Europe S.r.l., riguardano nello specifico la possibilità di rendere disponibili le aree, i terreni e fabbricati non più necessari alle esigenze produttive, per l'avvio di nuove attività coerenti col programma agevolando l'insediamento di nuovi imprenditori e favorendo lo "start-up";

* Consiglio dei Ministri, Comitato per il Coordinamento delle Iniziative per l'Occupazione e del Ministero delle Attività Produttive, riguardano le iniziative finalizzate ad agevolare gli investimenti di Embraco Europe S.r.l. e delle nuove iniziative imprenditoriali che intendranno collocarsi nel sito, attraverso un pacchetto finanziario da sottoporre al CIPE per l'attivazione delle necessarie coperture finanziarie;

* Provincia di Torino soggetto responsabile del Patto Territoriale Torino Sud, riguardano le modalità per garantire il reinserimento degli esuberanti del personale di Embraco Europe S.r.l., attraverso la rimodulazione delle risorse destinate al Patto Territoriale medesimo;

* Regione Piemonte riguardano le integrazioni delle risorse finanziarie complessive di tutta l'iniziativa di reindustrializzazione del sito di Riva presso Chieri, acquisibili nel bilancio previsto per la programmazione negoziata.

8. Successivamente alla sigla del Protocollo d'Intesa si è tenuto un ulteriore incontro in data 27 aprile 2005 presso il Ministero delle Attività Produttive dove sono state verificate le azioni e gli sviluppi dell'iniziativa, in particolare per quanto riguarda la Regione Piemonte e le azioni concordate con la finanziaria regionale Finpiemonte per lo sviluppo di iniziative di recupero delle aree e degli immobili che saranno dimessi da Embraco Europe S.r.l., previa determinazione dell'equo prezzo d'acquisto,

per essere destinati a ospitare nuove attività nell'ambito del processo di reindustrializzazione del polo Embraco (allegato 3A).

9. Nella medesima seduta del giorno 27 aprile 2005 è stato siglato un verbale d'accordo (Allegato 4A) condiviso dalle parti che prefigura un percorso operativo così articolato:

- definizione dello strumento di programmazione negoziato idoneo al raggiungimento dell'iniziativa da definirsi entro il 31 maggio 2005 da sottoporre al CIPE e finalizzato a consentire alla Regione Piemonte di disporre di 5 milioni di Euro, necessari per attivare le procedure per l'acquisizione degli assets immobiliari lasciati liberi da Embraco Europe S.r.l. e per la definizione del successivo programma di reindustrializzazione ;

- impegno della Regione Piemonte a definire le procedure del trasferimento dei fondi ministeriali alla Finpiemonte S.p.a., in modo da consentire a quest'ultima di sottoscrivere il contratto preliminare d'acquisto con Embraco Europe S.r.l. e di predisporre i progetti di ristrutturazione e bonifica necessari per il processo di reindustrializzazione dell'area; nel verbale d'accordo viene inoltre definito l'ulteriore impegno della Regione Piemonte finalizzato ad integrare le risorse finanziarie a sostegno del completamento dell'iniziativa;

- impegno da parte della Provincia di Torino, nell'ambito del Patto Territoriale Torino Sud, di emanare un bando con tutte le risorse disponibili rinvenienti da rinunce, revoche ed economie, oltre alla riserva assentita dal MAP, con criteri di premialità per le aziende che garantiranno il reinserimento degli esuberanti di personale dell'Embraco Europe S.r.l. e la reindustrializzazione dello stesso polo produttivo;

- conferma da parte di Embraco Europe S.r.l. del rispetto degli impegni già assunti nel Protocollo d'Intesa, tesi a garantire l'impegno dell'azienda a mantenere le attività nel polo produttivo di Riva presso Chieri almeno fino al 31 gennaio 2011 ed a richiedere, come concordato nella seduta del 27 aprile 2005, la cassa integrazione straordinaria.

10. In relazione a quanto definito nel Protocollo d'Intesa il Responsabile della Direzione Industria, con nota dell'8 aprile 2005, prot. n. 4989/16 (Allegato 5A), ha presentato istanza presso il Tribunale di Torino per la nomina di un perito estimatore, al fine di determinare il valore di mercato della porzione di terreno e stabilimento della Embraco Europe S.r.l. oggetto di acquisizione da parte della Regione Piemonte, direttamente o per il tramite di Finpiemonte S.p.A.

11. Con nota del 22 aprile 2005, prot. n. 5940 (Allegato 6A), il Responsabile della Direzione Industria ha comunicato alla Finpiemonte S.p.A la nomina, da parte del Tribunale di Torino, del perito incaricato nella figura dell'ing. Andrea Gianasso.

12. In data 1 giugno 2005 il perito incaricato dal Tribunale ing. Andrea Gianasso ha presentato a Finpiemonte la relazione di stima riguardante la determinazione del valore di mercato delle aree e degli immobili oggetto di dismissione definito in complessivi Euro 6.780.000,00 (Allegato 7A).

13. La Società Finpiemonte ha reso noto a Embraco Europe S.r.l. la stima di cui al paragrafo precedente per le necessarie valutazioni da parte di quest'ultima.

14. Embraco Europe S.r.l. - esaminati gli elementi costituenti la stima proposta dal perito Andrea Gianasso con riferimento alle reali unità da dismettere, alle pertinenze, alle servitù passive e attive, all'accertamento dei siti inquinati da bonificare - ha ritenuto congrua la stima così proposta e ratificata con verbale dell'Assemblea Ge-

nerale del 1/7/05 prima della sottoscrizione del presente Accordo di Programma (Allegato 8A).

15. Le parti, Finpiemonte S.p.A e Società Embraco S.r.l., sulla base del prezzo del valore di mercato contenuto nella stima redatta dal perito ing. Andrea Gianasso, hanno concordato il contenuto del contratto preliminare di vendita riguardante le aree, gli immobili, le pertinenze, le servitù e quant'altro meglio specificato nel predetto contratto preliminare.

- Con lettera 11.05.2005 il Comune di Riva presso Chieri ha dichiarato a Finpiemonte S.p.A la disponibilità a cedere l'area di proprietà comunale censita al Catasto Fg 13 n. 87 sub 2 al fine di migliorare l'accessibilità al lotto industriale.

16. E' attualmente all'esame di Finpiemonte S.p.A ed Embraco Europe S.r.l. una diversa e più funzionale ipotesi di lay out degli immobili oggetto di dismissione che potrebbe comportare un maggior valore degli immobili; a tal fine Finpiemonte S.p.A, per conto della Regione Piemonte, ha richiesto all'ing. Andrea Gianasso un'integrazione della perizia effettuata volta a definire il valore degli immobili tenuto conto del nuovo lay out.

17. In data 29 aprile 2005 presso la Regione Piemonte è stato sottoscritto il Verbale di esame congiunto tra l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori, nel quale si concorda sul ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per la ristrutturazione aziendale a rotazione, secondo i tempi e le modalità indicate nel richiamato Accordo per 24 mesi, a decorrere dal 2 maggio 2005, per un numero medio di 395 lavoratori sospesi a zero ore settimanali, fatte salve alcune punte di utilizzo della CIGS che potrà riguardare, in alcuni periodi dell'anno, l'intera forza lavoro pari a 880 unità (Allegato 9A). In data 8 giugno 2005 si è svolto un ulteriore incontro presso il Ministero delle Attività Produttive (Allegato 10A Verbale di riunione), nel corso del quale la Regione Piemonte si è resa disponibile ad anticipare, nelle more delle approvazioni degli organi competenti ministeriali (CIPE), le risorse assegnate dal Governo previste in 5 milioni di Euro.

18. In data 6 giugno 2005 la Regione Piemonte ha ricevuto copia della relazione tecnica-estimativa del valore di mercato degli immobili e delle aree da acquisire da parte della Finpiemonte S.p.A.

19. La Finpiemonte S.p.A ha già predisposto un'ipotesi di intervento definito come studio di fattibilità (Allegato 13 A) avente l'obiettivo di individuare gli elementi di costo principale del recupero degli immobili oggetto di promessa di vendita, e del conseguente insediamento di una o più aziende nello stesso sito; i costi dell'intera iniziativa sono stimabili in circa 13.800.000,00 Euro di cui 7.000.000,00 di Euro per l'acquisizione dell'immobile, 3.000.000,00 di Euro per la ristrutturazione dell'immobile 3.754.943,00 di Euro per eventuali bonifiche, demolizioni e spese varie oltre all'IVA (Allegato 11A).

20. Il Ministero delle Attività Produttive - Ufficio iniziative per le imprese in crisi - ha comunicato alla Regione Piemonte in data 3 giugno 2005 uno schema procedurale per la risoluzione dell'intervento con la salvaguardia dell'insediamento produttivo "Embraco" in Riva presso Chieri e le attività promozionali industriali riguardanti nuovi processi produttivi da insediarsi nel sito da acquisirsi da parte di Finpiemonte S.p.A, che si basa sul criterio che il coordinamento dell'iniziativa, definita negli aspetti temporali, nelle modalità operative, nelle individuazioni delle risorse finanziarie, negli impegni e nei ruoli dei soggetti istituzionali coinvolti, sia perseguito con la modalità più idonea per il raggiungimento del risultato, ricorrendo all'applicazione del procedimento della programmazione negoziata ai sensi dell'art. 2 comma

203 lettera A) della L. 23.12.1996 n. 662, legge finanziaria 1997 ovvero all'applicazione dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. con l'osservanza per quanto applicabile delle disposizioni previste dall'art. 11, commi 2-3 e 5 della suddetta Legge e con i contenuti definiti ai sensi e per gli effetti dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali).

20. Bis. In data 6 luglio 2005 presso il Ministero delle Attività Produttive si è tenuto un incontro con la partecipazione dei Funzionari della Regione Piemonte ed il Responsabile del Procedimento all'Accordo, durante il quale i rappresentanti del Ministero hanno confermato, nel verbale controfirmato dai rappresentanti della Regione (Allegato 18A), la disponibilità a concorrere con propri fondi, nella misura massima di 5.000.000,00 di Euro, al fabbisogno finanziario integrativo, disponendo il trasferimento delle risorse non oltre 6 mesi dalla comunicazione della Regione Piemonte dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma, che il MAP provvederà a prenderne atto e successivamente a sottoscriverlo.

20 Ter. Il Ministero delle Attività Produttive ha comunicato via fax in data 8/7/2005 (Allegato A) l'assenso favorevole al contenuto dell'Accordo di Programma, rappresentando alcune modificazioni ed integrazioni in merito agli aspetti finanziari meglio specificate nell'Allegato A e negli art. 3 c. 2 e art. 6 c.1 nel dispositivo del presente accordo.

21. Ritenuto di dover aderire alle modalità suggerite dal Ministero delle Attività Produttive con la redazione del presente testo di Accordo di Programma promosso dalla Regione Piemonte d'intesa con lo Stato con la partecipazione del Ministero delle Attività Produttive, della Provincia di Torino, della Provincia di Asti, del Comune di Chieri, del Comune di Riva presso Chieri.

22. Con nota n. 11685/S.1/1.45 del 17.6.2005 la Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale Responsabile del Procedimento dell'Accordo in oggetto l'arch. Claudio Fumagalli, dirigente del Settore Accordi di Programma e Conformità Urbanistica.

23. Al presente Accordo di Programma sono allegati i seguenti atti e documenti ritenuti giuridicamente sostanziali per gli impegni da assumersi dalle parti firmatarie del presente Accordo:

Protocollo di intesa tra MAP, Enti e privati del 10/2/2005 (Allegato 1A)

Piano industriale di ristrutturazione (Allegato 2A)

Verbale di riunione del 27/4/2005 (Allegato 3A)

Verbale di accordo 27/4/2005 (Allegato 4A)

Tribunale di Torino - Istanza di nomina di perito del 4/4/05 (Allegato 5A)

Trasmissione nomina perito del 22/4/05 (Allegato 6A)

Relazione di stima da parte de perito incaricato del 31/5/05 (Allegato 7A)

Verbale dell'assemblea generale per Embraco del 1/7/05 (Allegato 8A)

Verbale di esame congiunto del 29/4/05 (Allegato 9A)

Verbale della riunione tenutasi c/o il MAP in data 8/6/05 (Allegato 10A)

Perizia delle condizioni ambientali (Allegato 11A)

Bozza Contratto Preliminare (Allegato 12A)

Studio di fattibilità per l'acquisto e il recupero di parte dell'immobile Embraco con il valore estimativo dell'iniziativa (Allegato 13A)

Deliberazione Enti sottoscrittori compresa la Deliberazione regionale dell'approvazione dell'Accordo (Allegato 14A)

Fax dell'8/7/05 del MAP di assenso all'ADP (Allegato A)

Convocazione per la firma dell'ADP comprensiva dell'indizione della C.d.S. art. 34 D. Lgs. 267/2000 (Allegato 15 A)

Verbale della seduta della C.d.S. ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 (Allegato 16 A)

Nomina del Responsabile del procedimento dell'Accordo, comunicazione del Presidente della Regione Piemonte n. 11685/S1/1.45 del 17/6/2005 (Allegato 17A)

Verbale della seduta del 6/7/05 presso il MAP con i rappresentanti della Regione Piemonte per le modalità finanziarie dell'Accordo (Allegato 18A).

Schema di accordo integrativo procedimentale ai sensi dell'art. 11 L. 241/90 s.m.i. tra la Società Embraco Europe S.r.l. e la Regione Piemonte (Allegato 19A).

24. Gli impegni assunti dalle parti del presente Accordo hanno validità sino al 31 gennaio 2011; la durata degli impegni potrà essere prorogata dal Collegio di Vigilanza su richiesta delle parti.

25. Il presente Accordo di Programma, in quanto promosso dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 27-23223 del 24.11.1997, modificata con DGR n. 60-11776 del 16/02/04 in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma.

26. Il Responsabile del procedimento dell'Accordo ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardanti il presente Accordo di Programma a cui è allegata la Delibera n. 51-528 del 18/7/05 di impegno finanziario regionale a sostegno dell'iniziativa.

27. La Giunta Provinciale di Torino ha espresso parere favorevole al contenuto dello schema del presente ADP con Delibera n. GP 868-328727 del 19/7/05 (Allegato 14A)

28. La Giunta Provinciale di Asti ha espresso parere favorevole al contenuto dello schema del presente ADP con Delibera n. 6208 del 14/7/05 (Allegato 14A)

29. La Giunta del Comune di Riva presso Chieri ha espresso parere favorevole al contenuto dello schema del presente ADP con Delibera n. 80 del 14 /7/05 (Allegato 14A)

30. La Giunta del Comune di Chieri ha espresso parere favorevole al contenuto dello schema del presente ADP con Delibera n. 130 del 13/7/05 (Allegato 14A)

31. Con comunicazione prot. n. 13421/S.1/1.45 del 12/7/05 (Allegato 15A) la Presidente della Regione Piemonte ha convocato le parti interessate per il giorno 21 luglio 2005 alle ore 12.00 per la sottoscrizione del presente ADP, preceduta dalla contestuale convocazione della C.d.S. prevista dall'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, per acquisire il consenso unanime dei soggetti partecipanti all'iniziativa dell'ADP, già formalizzato dalle specifiche Deliberazioni di approvazione o atti di assenso comunque denominati. Il consenso di cui sopra sarà formalmente contenuto nel verbale della seduta redatto dal Responsabile del procedimento ed allegato all'ADP (Allegato 16A).

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2005 addì 21 luglio alle ore 12.00 presso la sede della Giunta Regionale - Piazza Castello 165 - Torino

TRA

Il rappresentante del Ministero delle Attività Produttive, che per questioni organizzative e logistiche sottoscriverà il presente Accordo successivamente alla sottoscrizione degli altri Enti partecipanti, senza che ciò rappresenti in alcun modo pregiudizio per gli aspetti giuridici costitutivi del documento

E

La Regione Piemonte, rappresentata dal Vice Presidente Gianluca Susta domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello, 165

E

La Provincia di Torino, rappresentata dal Presidente Antonio Saitta domiciliato per la carica in Torino, Via Maria Vittoria, 12

E

La Provincia di Asti, rappresentata dall'Assessore al lavoro ed attività produttive Oscar Bielli domiciliato per la carica in Asti, piazza Alfieri 33

E

Il Comune di Riva presso Chieri, rappresentata dal Sindaco Lodovico Gillio domiciliato per la carica in Riva presso Chieri, piazza Parrocchia, 4

E

Il Comune di Chieri, rappresentato dall'Assessore alle Attività Produttive Antonio Guarini delegato dal Sindaco domiciliato per la carica in Chieri, Via Palazzo di Città 10.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma, nell'ambito degli interessi istituzionali dei soggetti coinvolti, persegue le seguenti finalità:

(a) favorire il processo di ristrutturazione produttiva della Società Embraco Europe S.r.l.;

(b) consentire la riqualificazione e reindustrializzazione del polo produttivo Embraco attraverso gli insediamenti di altre attività industriali ed economico-produttive sulle aree e immobili che Embraco Europe S.r.l. dismetterà alla Finpiemonte S.p.A. tramite contratto di compravendita.

Al fine di raggiungere tali obiettivi si dà l'avvio attraverso il presente Accordo di programma ad una serie di iniziative sinergiche con i soggetti istituzionali pubblici in particolare tramite: l'acquisto al prezzo di mercato delle aree e degli immobili non più essenziali all'attività produttiva di Embraco Europe S.r.l.; l'utilizzo da parte di quest'ultima del ricavato della vendita al fine di attuare il nuovo piano di investimenti che consenta alla società di produrre e vendere nuovi prodotti tecnologicamente avanzati sul mercato internazionale; il mantenimento da parte di Embraco Europe S.r.l. del presidio produttivo di Riva presso Chieri almeno fino al 31.1.2011 nel rispetto degli accordi sindacali del 10 febbraio 2005; lo sviluppo del complesso Embraco ubicato in Riva presso di Chieri attraverso l'inserimento nelle aree e negli immobili oggetto di vendita di attività produttive industriali ed economico-produttive capaci di concorrere competitivamente allo sviluppo del processo produttivo nell'ambito dell'area chierese.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

Oggetto dell'Accordo è l'acquisizione di parte degli immobili del complesso Embraco e la loro ristrutturazione, da parte della Finpiemonte S.p.A. all'uopo autorizzata dalla Regione Piemonte, attraverso apposita convenzione, descritti nella bozza di contratto preliminare (Allegato 12A) la cui iniziativa è finalizzata all'insediamento di nuove attività industriali ed economico-produttive attraverso l'attivazione di una procedura che garantisca obiettive condizioni di accesso secondo criteri previamente comunicati al Collegio di Vigilanza.

Art. 3

Impegni contrattuali dell'Accordo

Per l'attuazione del presente Accordo le parti si impegnano per quanto di rispettiva competenza:

- la Regione Piemonte ad erogare a Finpiemonte S.p.A. o a società controllata da Finpiemonte e sottoposta alla sua direzione e coordinamento, l'importo complessivo di euro 12.700.000,00, attingendo al capitolo n. 27167, Fondo per gli accordi di programma, così ripartito: Euro 5.000.000 come anticipazione dell'importo che sarà erogato dal MAP, a fondo perduto, con prelievo a titolo provvisorio; i restanti Euro 7.700.000,00 da fondi propri della Regione Piemonte, quale integrazione dell'impegno finanziario sull'iniziativa.

Nell'ambito dell'importo di cui al paragrafo precedente, la Regione Piemonte verserà entro e non oltre il 31/8/2005 a Finpiemonte S.p.A. un importo massimo di Euro 2.000.000,00, che quest'ultima verserà a Embraco Europe S.r.l. contestualmente alla sottoscrizione del contratto preliminare secondo quanto ivi previsto.

La Regione Piemonte, si impegna altresì a finanziare il residuo necessario alla completa copertura finanziaria per consentire la realizzazione dell'intera iniziativa.

La Regione si impegna a stipulare la convenzione con Finpiemonte S.p.A. che disciplina, secondo i principi espressi nella DGR n. 51-528 del 18/7/05 i rispettivi rapporti nell'ambito dell'Accordo di Programma, prima della sottoscrizione del contratto preliminare tra Finpiemonte S.p.A. e Società Embraco Europe S.r.l. Copia di tale convenzione sarà trasmessa al Responsabile del procedimento che l'acquisirà ufficialmente agli atti dell'Accordo.

- Il Ministero delle Attività Produttive, si impegna ad esprimere le iniziative di competenza al fine di conseguire a favore della Regione Piemonte il finanziamento integrativo di 5.000.000,00 di Euro entro l'anno finanziario in corso con le modalità specificate al successivo art. 6 del dispositivo del presente accordo.

- Finpiemonte S.p.A. si impegna ad acquisire il complesso immobiliare definito nella bozza del Contratto Preliminare ed a procedere agli interventi di ristrutturazione e bonifica; a favorire l'insediamento di nuove attività industriali ed economico-produttive nel polo Embraco attraverso procedure che garantiscano obiettive condizioni di accesso con le modalità e le condizioni contenute nella convenzione da stipularsi con la Regione Piemonte.

- Provincia di Torino, si impegna nell'ambito del Patto Territoriale Torino Sud, ad emanare un bando con tutte le risorse disponibili rinvenienti da rinunce, revoche ed economie, oltre alla riserva assentita dal MAP, con criteri di premialità per le aziende che garantiranno il reinserimento degli esuberanti di personale dell'Embraco e la reindustrializzazione dello stesso polo produttivo; la Provincia di Torino si impegna inoltre ad individuare risorse disponibili e criteri di premialità per i progetti formativi che coinvolgono i lavoratori interessati dalla crisi Embraco;

- Provincia di Asti si impegna ad individuare risorse disponibili e criteri di premialità per i progetti formativi che coinvolgono i lavoratori interessati dalla crisi Embraco;

- Comune di Riva presso Chieri si impegna a dare corso con la massima sollecitudine alle istanze e richieste amministrative ed urbanistiche indispensabili o anche solo utili a consentire una piena reindustrializzazione del complesso Embraco; a tal fine si impegna altresì a cedere le aree a servizi necessarie per l'attuazione dell'intervento edilizio;

- Comune di Chieri si impegna a supportare e favorire l'iniziativa per quanto di sua competenza.

I firmatari del presente accordo prendono atto che la Società Embraco Europe S.r.l si impegna a dare puntuale corso agli impegni di ristrutturazione aziendale e più in generale a quanto previsto nell'istanza di ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria presentata in data 21/06/2005 e come definito nei verbali e nelle intese siglate in sede ministeriale nei mesi scorsi e allegati al presente Accordo che costituiscono parte integrante di partecipazione del privato all'endoprocedimento (art. 11 c. 2, 3, 5, della Legge 241/90 e s.m.i.) quale elemento concorrente all'interesse pubblico generale perseguito dalle istituzioni nell'ambito del presente Accordo, integrato dallo schema di accordo procedimentale tra la Regione Piemonte e la Soc. Embraco Europe S.r.l per quanto riguarda gli aspetti finanziari.

Art. 4 Vincolatività dell'Accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino o ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti pubblici che stipulano il presente Accordo ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/00 sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

La delimitazione delle aree e degli immobili oggetto del presente Accordo evidenziati negli allegati della bozza di contratto preliminare, e le loro eventuali varianti ai sensi della premessa 16, costituisce riferimento giuridico per gli adempimenti di natura finanziaria, amministrativa ed operativa oggetto del presente Accordo.

Art. 5 Aspetti Urbanistici

L'area su cui insistono i fabbricati, i manufatti e le aree di pertinenza di proprietà della Società Embraco Europe S.r.l, oggetto di acquisizione da parte di Finpiemonte S.p.A hanno allo stato attuale la destinazione urbanistica definita dal PRGC vigente del Comune di Riva di Chieri approvato con D.G.R. n. 29-13963 del 15.11.2004 come area "IE"14 - Impianti industriali e/o artigianali esistenti e confermati (IE) qualificata come "area produttiva esistente e confermata" collocata in fregio alla SP n. 120, per una superficie fondiaria di mq 344.801. Sulla suddetta area esiste attualmente un piano esecutivo convenzionato approvato in data 07.12.1995 la cui scadenza è prevista per il 07.12.2005. Attualmente il piano esecutivo non è stato completamente realizzato.

Il sito è inserito nell'anagrafe dei siti da bonificare ai sensi dell'art. 17 DM. 471/99. L'acquisizione dell'immobile e delle aree di pertinenza da parte di Finpiemonte S.p.A risulta quindi attualmente conforme alle previsioni del Piano Regolatore di Riva presso Chieri. Gli eventuali interventi edilizi di ristrutturazione e sistemazione funzionale della porzione del complesso industriale e dell'eventuale individuazione di aree di stoccaggio su aree a servizi già cedute nell'ambito del piano esecutivo comporterà da parte del soggetto titolare del bene ovvero di Finpiemonte S.p.A l'attivazione di procedure di variazione al piano esecutivo e la verifica degli standard urbanistici del medesimo d'approvarsi con procedura semplificata nell'ambito dell'Accordo di Programma.

Art. 6 Piano finanziario

Per l'attuazione dell'iniziativa del presente Accordo il piano finanziario di sostegno è definito dalle seguenti fonti:

1. impegno del MAP a procurare l'apporto aggiuntivo di 5.000.000,00 di Euro, possibilmente entro la fine del corrente anno, a favore della Regione Piemonte, sia nell'ambito delle vigenti linee finanziarie, di competenza del Ministero, a sostegno degli investimenti produttivi nelle aree dell'Ob. 2 del Piemonte sia nell'ambito delle risorse da trasferire a più ampio titolo alla medesima Regione da parte del CIPE, presso il quale il Ministero delle Attività Produttive è impegnato a presentare formale proposta di intervento;

2. impegno finanziario della Regione Piemonte pari a 12,7 milioni di Euro attinto dal capitolo 27167 sugli Accordi di Programma di interesse regionale;

3. l'impegno finanziario della Finpiemonte S.p.A o società controllata pari a circa 500.000,00 Euro ed una copertura degli oneri finanziari per l'indebitamento fino ad un importo massimo di euro 600.000,00 circa, derivante dalla sottoscrizione della convenzione da stipularsi tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A.

La sottoscrizione del presente Accordo di Programma comporta la disponibilità della Regione Piemonte ad anticipare nelle more dell'erogazione del finanziamento ministeriale la somma corrispondente a 5 milioni di Euro che verranno reperite dal capitolo 27167 Fondo degli Accordi di Programma di interesse regionale. Il suddetto impegno regionale comporta analogamente una disponibilità ministeriale a prevedere l'erogazione pattuita entro il 31.12.2005. L'eventuale copertura finanziaria a completamento dell'investimento complessivo dell'iniziativa previsto pari a 13.754.943,00 Euro sarà a carico della Regione Piemonte sul capito 27167 Fondo degli Accordi di Programma di interesse regionale.

Art. 7 Modifiche all'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione. Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte. Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorché determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere saranno oggetto di un aggiornamento dell'Accordo di Programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'Accordo di Programma originario. Eventuali modifiche progettuali di tipo edilizio riguardanti gli interventi nell'ambito della reindustrializzazione dell'area e degli immobili acquisiti da Finpiemonte S.p.A, giudicate dal Collegio di Vigilanza non sostanziali, sono valutate dal medesimo Collegio con propria determinazione e approvate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

Art. 8 Appendice all'Accordo di Programma

L'Accordo di Programma in oggetto prevede la definizione di un'appendice al medesimo riguardante:

1. l'approvazione nell'ambito dell'Accordo di Programma del progetto preliminare e definitivo degli interventi oggetto del piano di reindustrializzazione proposto da Finpiemonte S.p.A e delle eventuali varianti urbanistiche

che al piano esecutivo di libera iniziativa convenzionato vigente del Comune di Riva presso Chieri.

2. la definizione dei criteri per l'attivazione dei corsi di formazione professionale per la rioccupazione del personale Embraco da parte delle province di Torino e di Asti.

3. la definizione dei criteri per l'assegnazione nell'ambito della rimodulazione del patto territoriale area Torino sud della somma non inferiore a 2 milione di Euro per la reindustrializzazione e la salvaguardia occupazionale dei dipendenti Embraco.

Art. 9

Collegio di Vigilanza e poteri sostitutivi

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.lgs 267/00 e consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo nell'osservanza degli impegni assunti dalle parti firmatarie dell'Accordo. Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo nell'attuazione degli impegni definiti nell'Accordo. Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relazionare annualmente agli Enti partecipanti lo stato avanzamento delle opere e dei finanziamenti. Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o suo delegato e dai rappresentanti del Ministero delle Attività Produttive, della Provincia di Torino e della Provincia di Asti dai Comuni di Riva presso Chieri e di Chieri.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 10

Comitato di controllo

Il comitato di controllo sull'attuazione dei processi di reindustrializzazione dell'azienda Embraco è costituito dai rappresentanti del Ministero delle Attività Produttive e dai rappresentanti individuati dai soggetti firmatari dell'Accordo al fine di verificare lo sviluppo degli stessi in coerenza con i contenuti del presente accordo e con gli specifici accordi ed intese siglate con le Organizzazioni Sindacali.

Art. 11

Controversie

Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e della successiva appendice al medesimo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 106 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Art. 12

Durata dell'Accordo

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita sino al 31 gennaio 2011 decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione Pie-

monte; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo sarà valutata dal Collegio di Vigilanza su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente ADP è costituito da n° 12 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del procedimento attesta che si è data lettura. Il Responsabile del procedimento, nell'attestare la legittimità degli atti allegati all'ADP, ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'ADP e del decreto di adozione del medesimo, nonché gli atti amministrativi allegati al paragrafo 23.

Il Rappresentate del Ministero delle Attività Produttive

Il Rappresentante della Regione Piemonte

Il legale Rappresentante della Provincia di Torino

Il Rappresentante della Provincia di Asti

Il Rappresentante della Comune di Riva presso Chieri

Il Rappresentante della Comune di Chieri

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 2005, n. 84

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 in attuazione al punto 10 del Protocollo d'intesa quadro sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara, sottoscritto in data 23 settembre 2004

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Art. 1

* E' adottato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'accordo di programma in oggetto, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, unitamente alla documentazione allegata e depositata in originale presso la Regione Piemonte Piazza Castello 165. L'Accordo stipulato in data 13 luglio 2005 presso la Sede del Comune di Novara, tra la Regione Piemonte, il Comune di Novara, R.F.I. spa, F.N.M.E. spa, ha per oggetto l'attuazione del punto 10 del Protocollo d'Intesa Quadro sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara, nonché la programmazione per la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara.

Art. 2

Oggetto dell'accordo è:

- la definizione delle modalità di attuazione (ovvero di adeguamento degli strumenti urbanistici, di progettazione e realizzazione) delle opere afferenti la sistemazione del nodo delle stazioni del trasporto pubblico di Novara, sinteticamente denominato MOVICentro;

- la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara.

Art. 3

Il presente decreto sancisce le modalità di programmazione per la realizzazione delle opere "MOVICentro" individuate nelle tipologie esplicitate all'art. 6 dell'accordo, nonché delle opere di mitigazione ambientale previste nella zona est di Novara descritte al successiva art. 7 dell'accordo di programma.

Art. 4

Il presente decreto prende atto che l'intervento MOVICentro è conforme alla Variante organica di PRG adottata dal Consiglio Comunale in forma definitiva con Delibera-

zione n. 70 del 17 dicembre 2004, in regime di salvaguardia e che il progetto definitivo del MOVICentro dovrà essere sottoposto alla procedura dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 per l'accertamento di conformità urbanistica relativamente alle opere individuate sul sedime ferroviario. Il presente decreto prende altresì atto che i progetti preliminari e definitivi delle opere oggetto dell'a.d.p. dovranno, all'atto della loro approvazione, essere conformi agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti sul territorio del Comune di Novara.

Art. 5

Il Comune di Novara, al fine di perseguire le finalità descritte al punto 6.2 dell'accordo di programma, si impegna alla redazione della progettazione del MOVICentro nei livelli progettuali previsti e nei tempi definiti dal cronoprogramma, ovvero :

- studio di fattibilità entro dicembre 2005;
- progetto a livello preliminare entro settembre 2006;
- progetto/progetti a livello definitivo-esecutivo entro dicembre 2007.

Art. 6

Il presente decreto sancisce, con riferimento all'art 6.3 dell'accordo, le modalità di finanziamento complessivo previste in Euro 14.800.000,00 secondo la seguente ripartizione :

* Regione Piemonte Euro 13.320.000,00, in relazione ai disposti dell'art. 30 della L.R. n. 2/2003.

* Comune di Novara Euro 1.480.000,00 in relazione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/04.

Gli importi da destinare alla realizzazione (euro 13.320.000,00) del MOVICentro sono indicativamente riferibili agli esercizi finanziari dal 2008 al 2010.

Il presente decreto sancisce che gli impegni finanziari della Regione Piemonte per la realizzazione delle opere previste per il MOVICentro dovranno attuarsi secondo le modalità stabilite agli articoli 6.4 e 6.5 dell'accordo di programma.

Il presente decreto sancisce inoltre nel caso si determinassero importi superiori, delle opere previste nell'accordo di programma le previsioni progettuali dovranno essere ridefinite in accordo tra Regione Piemonte e Comune di Novara per le opere da realizzare al fine di contenere la spesa nell'importo complessivamente finanziato; nel caso in cui si dovessero realizzare economie, la quota di finanziamento regionale potrà essere proporzionalmente ridotta.

La liquidazione dell'importo finanziato avverrà a seguito del perfezionamento degli atti amministrativi necessari all'impegno delle risorse. e sulla base del formale incarico, dato dal Comune, per la progettazione. La progettazione definitiva/esecutiva sarà avviata una volta acquisita la copertura finanziaria della spesa, nell'importo di cui al comma 1, a valere sul cap. 25336 del bilancio della Regione Piemonte per il 2007.

Art. 7

Il presente decreto prende atto che nell'ambito dell'accordo di programma è altresì prevista la programmazione delle opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara individuate con le sigle da M.A.1 a M.A.7 nelle schede dell'allegato "Opere e Infrastrutture a compendio del protocollo di intesa sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara" di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30 aprile 2004, contemplate nel Piano oggetto del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 settembre 2004. Il presente decreto sancisce inoltre che gli interventi oggetto di mitigazione ambientale della zona est di Novara, sono quelli descritti all'art.7 dell'accordo e specificati

nell'elaborato grafico allegato al medesimo. L'approvazione e realizzazione di tali opere avverrà secondo i criteri stabiliti negli articoli 7.1 e 8 dell'accordo e secondo le modalità del piano finanziario elaborato all'articolo 7.2 dell'accordo, che prevede un costo di investimento pari ad Euro 12.500.000,00, con un impegno finanziario regionale pari a 10.000.000,00 Euro ed un impegno finanziario del Comune di Novara pari a 2.500.000,00

Art. 8

L'accordo di programma adottato con il presente Decreto, come concordato dalle parti, ha validità pari alla completa realizzazione delle opere compresa nel piano degli interventi con decorrenza dalla pubblicazione sul BUR del Decreto di adozione dell'accordo da parte del Presidente della Regione Piemonte.

Eventuali proroghe saranno valutate dal Collegio di Vigilanza.

I lavori inerenti tali opere dovranno avere inizio non oltre il 2008 in relazione alle scadenze individuate all'art 7.2.e prevista la conclusione entro il 2011.

Art. 9

Le eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto dell'accordo di programma sono consentite con le modalità specificate agli articoli 11-12-13 dell'accordo di programma.

Art. 10

La Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n.267/2000, è svolta con le modalità definite all'articolo 14 dell'accordo di programma e al presente articolo del Decreto, da un Collegio di Vigilanza presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o suo delegato e composto da:

- Sindaco del comune di Novara o suo delegato
- Rappresentante legale delle R.F.I. S.p.A.o suo delegato.
- Rappresentante legale delle F.N.M.E. S.p.A. o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'accordo di programma e alla documentazione allegata al medesimo, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo dell'accordo di programma

Mercedes Bresso

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267
in attuazione al punto 10 del PROTOCOLLO D'INTESA QUADRO
sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara,
sottoscritto in data 23 settembre 2004

L'anno 2005, il giorno 13 del mese di luglio, in Novara presso il Municipio

TRA

la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore pro tempore ai trasporti e Infrastrutture Daniele BORIOLI, di seguito denominata "Regione" come da d.g.r. 16-392 del 4.7.2004

il Comune di Novara, rappresentato dal Sindaco pro tempore Massimo Giordano di seguito denominato "Comune";

la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., (di seguito denominata R.F.I. spa), rappresentata dall'ing. Lorenzo LIVRIERI domiciliato per la carica presso DCM – Torino, nominato con delega del – 22.9.2004;

Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.A., (di seguito denominata F.N.M.E. spa), rappresentata dall'ing. Roberto Ceresoli domiciliato per la carica presso Piazzale Cadorna, 14 – Milano, nominato con delega 12.7.2005.

PREMESSO

che la legge 21.12.2001 n° 443 ha delegato il Governo ad individuare le infrastrutture pubbliche e private di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, e che successivamente il CIPE con la Deliberazione n° 121 del 21.12.2001 - " Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche" ha individuato ed elencato le infrastrutture prioritarie nel complesso e suddivise per territorio interessato nonché i conseguenti stanziamenti necessari alla loro realizzazione;

che nell'ambito della programmazione internazionale, il Piemonte è una regione coinvolta dal sistema plurimodale dell'asse di collegamento infrastrutturale est-ovest denominato "Corridoio 5" (collegamento europeo Lisbona-Kiev innervato dalle principali direzioni nord-sud), il cui schema strutturale prevede il potenziamento sia della rete ferroviaria che viaria, nonché dei principali nodi complessi;

che il nodo ferroviario di Novara rappresenta il punto di integrazione delle tratte AV/AC Torino – Novara, AV/AC Novara – Milano, AV/AC Torino – Lyon, AC Milano – Genova (Terzo Valico) e potenziamento ferroviario Novara – Sempione, nonché l'accesso per Malpensa, tutti progetti compresi nella succitata deliberazione CIPE 121/2001;

che in occasione dell'approvazione del Protocollo d'Intesa riguardante il Progetto Esecutivo della tratta ferroviaria AV/AC Torino-Milano avvenuta il 14 luglio 2000, i soggetti firmatari esprimevano parere favorevole, per quanto di competenza, al progetto della linea ferroviaria AC, comprese le interconnessioni vercellese ovest, Novara ovest e Novara est;

che in data 11.6.2001 la Regione Piemonte richiedeva di modificare l'assetto delle interconnessioni di Novara al fine di istituire il collegamento diretto Torino-Malpensa non previsto nel Progetto approvato nonché il collegamento diretto di Novara con Torino e Milano;

che in data 14.6.2001 il Comune e la Provincia di Novara confermavano e facevano proprie le richieste della Regione Piemonte;

che in data 21.5.03 nell'ambito dei lavori dell'Osservatorio Permanente istituito con L. 388/2000 art. 131 comma 3, veniva individuato l'assetto infrastrutturale finale dell'intera sistemazione del nodo di Novara.

che in data 24 novembre 2003 veniva siglato tra le parti interessate (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Provincia di Novara, Comune di Novara, Comune di Galliate, R.F.I. spa, T.A.V. spa, F.N.M.E. spa, Autostrada Torino-Milano spa) il Protocollo d'Intesa Quadro sull'Assetto ferroviario del Nodo di Novara, successivamente approvato con D.G.R. n. 11-12537 del 24 maggio 2004, D.C.C. di Novara n. 32 del 30 aprile 2004 e D.C.P. di Novara n. 146/2004 dell'11 marzo 2004, e sottoscritto in data 28 luglio 2004;

che con la sottoscrizione di tale Protocollo d'Intesa veniva approvata una soluzione progettuale che prevedeva i seguenti interventi:

1. *raccordo diretto tra l'asse AV/AC Torino – Milano, attraverso l'interconnessione di Novara Ovest, con la linea FNM Novara – Saronno, da utilizzare per relazioni dirette Torino – Malpensa;*
2. *nuova interconnessione di Novara est alla linea AV/AC, in sostituzione di quella prevista nel progetto approvato nella CdS del 14 luglio 2000;*
3. *variante della linea FNM dall'attuale sottopasso dell'autostrada al km 9+885 e relativa nuova fermata e viabilità di accesso.*
4. *nuova stazione da realizzare sulla interconnessione di cui al n° 2 della linea AV/AC in area prospiciente il casello autostradale di Novara est*
5. *nuovo asse merci Vignale – Novara, che consentirà di potenziare il traffico merci da e per i transiti di Domodossola e di Luino e di liberare l'attuale ramo di penetrazione in Novara della linea Domodossola – Novara da relazioni merci e collegamento dello stesso all'interconnessione ovest di Novara alla linea AV/AC.*
6. *nuovo terminal Huckepack e relativa viabilità di accesso, da realizzare come da indicazioni della Regione Piemonte (nota n. 243/26_05 del 19.03.2003) in sostituzione di quello esistente a Novara Boschetto, che sarà dismesso a causa della realizzazione delle nuove interconnessioni AV/AC.*
7. *opere per eliminare le interferenze a raso tra la linea Novara-Milano e quella Novara-Mortara ed interventi connessi nello scalo di Boschetto e negli impianti ferroviari di Novara.*
8. *completamento della tangenziale di Novara funzionale anche alla ricollocazione del terminale Huckepack ed al potenziamento del centro intermodale di Novara (CIM).*
9. *soppressione dei Passaggi a Livello sulla linea ferroviaria Novara-Domodossola come previsto nell'accordo stipulato fra Regione Piemonte, FS e Provincia di Novara nel luglio 2001 ivi compresi quelli in ambito urbano di Novara e quello di via Marconi.*
10. *sistemazione della stazione di Novara centrale e nuova stazione FNM, ivi compresi gli interventi di accessibilità alla stessa e l'eliminazione dei due PL di via Leonardo da Vinci, anche tramite viabilità alternativa.*
11. *deviazione della linea Novara-Biella ed allaccio della stessa a Nord di Vignale.*
12. *tangenziale ovest di Galliate già approvata e disciplinata nell'ambito dei lavori del progetto AV/AC e del progetto di variante della linea FNM (progetto n° 3).*
13. *collegamento pedonale tra la stazione autostradale Novara est e le stazioni AC/AV e FNM e accessibilità alla nuova stazione AC/AV.*

che venivano inoltre individuate le modalità di approvazione dei vari progetti e dei relativi oneri ed impegni, nonché la definizione della realizzazione degli specifici interventi;

che nell'ambito della specificazione dei finanziamenti per gli interventi previsti, veniva stabilito che la Regione Piemonte, il Comune di Novara, RFI e FNM provvedessero, tramite successivo accordo anche a valere sui fondi comunali e quelli previsti dal progetto Movicentro, al finanziamento della sistemazione ed accessibilità della stazione di Novara centrale (progetto n° 10), dando priorità alle opere di viabilità alternativa funzionale alla soppressione dei PL di via Leonardo da Vinci, ed al finanziamento delle opere di mitigazione ambientale nella zona est di Novara, fino ad un massimo, per quest'ultimo intervento, di 10 milioni di €.

che in data 23 settembre 2004 veniva sottoscritto tra le parti interessate (Regione Piemonte, Comune di Novara, R.F.I. spa, F.N.M.E. spa) il Protocollo d'Intesa per l'attuazione degli interventi relativi al punto n. 10 del Protocollo d'Intesa Quadro sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara;

che tale Protocollo d'Intesa prevede espressamente che le modalità attuative ed i conseguenti adempimenti attribuiti a carico delle parti, relativamente alla sistemazione del nodo delle stazioni del trasporto pubblico di Novara (costituito dalla storica stazione centrale, dalla nuova stazione F.N.M.E. spa e dalle opere necessarie all'interscambio) e alla realizzazione delle opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara, avvengano attraverso un Accordo di Programma ex articolo 34, D.lgs. 267/2000, promosso dalla Regione Piemonte;

che la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa attuativo del punto 10 del Protocollo d'Intesa Quadro per il riassetto ferroviario del nodo di Novara costituisce iniziativa ai sensi del regolamento regionale n. 27-23223 del 24/11/1997;

che con deliberazione Giunta Regionale n. 19-13202 del 3 agosto 2004 e deliberazione Consiglio Comunale di Novara n. 32 del 30/04/2004, è stato approvato il Protocollo d'Intesa attuativo del punto 10 del Protocollo d'Intesa Quadro;

che in data 11 novembre 2004, 25 novembre 2004, 17 dicembre 2004, 25 gennaio 2005 e 7 febbraio 2005, si sono svolte a Torino le riunioni della Conferenza di Servizi di cui all' articolo 34 del D.Lgs. 267/2000 in cui le Parti hanno partecipato alla procedura di Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi e degli obiettivi sopra richiamati;

Tutto ciò premesso e considerato,

visto l'art.34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo

L'Accordo di programma ha per oggetto:

- la definizione delle modalità di attuazione (ovvero di adeguamento degli strumenti urbanistici, di progettazione e realizzazione) delle opere afferenti la sistemazione del nodo delle stazioni del trasporto pubblico di Novara, sinteticamente denominato MOVICentro;
- la realizzazione delle opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara.

Art. 3 - Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;
- il Comune di Novara in qualità di soggetto attuatore e cofinanziatore;
- R.F.I. spa, in qualità di soggetto proprietario dell'area e interessato alla realizzazione per la connessione tra la nuova stazione ferroviaria e le ferrovie nord Milano;
- F.N.M.E. spa, in qualità di soggetto interessato alla realizzazione per la connessione tra la nuova stazione ferroviaria e le ferrovie nord Milano.

La Provincia di Novara è soggetto direttamente interessato anche se non partecipante alla sottoscrizione.

Art. 4 - Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di accordo di programma è il responsabile del "Progetto Armonizzazione delle Infrastrutture di Trasporto" e la struttura regionale incaricata delle attività di coordinamento operativo e amministrativo connesse con l'Accordo di programma in questione è individuata nel Settore Grandi Infrastrutture e Ferrovie della Direzione Trasporti.

Le altre strutture amministrative coinvolte nel procedimento di Accordo di Programma sono:

- Amministrazione Comunale di Novara;
- Amministrazione Provinciale di Novara;
- Regione Piemonte – Direzione Trasporti – Settore Pianificazione;
- Regione Piemonte – Direzione Pianificazione Territoriale e Urbanistica – Settore Accordi di Programma e Conformità Urbanistica;
- Regione Piemonte – Direzione Pianificazione Territoriale e Urbanistica – Settore Urbanistico Territoriale – Area di Novara;
- Regione Piemonte – Direzione Pianificazione Territoriale e Urbanistica – Settore Gestione Beni Ambientali;
- Regione Piemonte – Direzione Bilanci e Finanze;

La struttura comunale incaricata dell'attività di coordinamento amministrativo è individuata nel Servizio Pianificazione Urbanistica, che si avvarrà per tutte quelle attività aventi contenuto tecnico ed operativo e per le opere di mitigazione ambientale, della collaborazione del Servizio Mobilità Urbana Tutela Ambientale e del Servizio Cimiteri e Parchi del Comune di Novara.

Art. 5 - Finalità

L'oggetto del presente accordo rientra tra le finalità più generali del programma regionale, denominato MOVlcentro, che si pone l'obiettivo di potenziare il sistema regionale dell'interscambio tra le modalità del trasporto pubblico e privato, allo scopo di garantire una maggiore flessibilità ed efficienza del sistema dei trasporti. Per i Comuni rappresenta, altresì, un'importante occasione per riqualificare parti di città, ricostituendone la centralità.

Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione territoriale dell'area est di Novara, essi assumono carattere di mitigazione rispetto all'impatto indotto dal sistema AC, sulla città di Novara.

Art. 6 – Programmazione per la realizzazione delle opere "MOVlcentro"

Con il presente Accordo, il contributo regionale intende avviare il complesso di interventi finanziabili con il progetto "MOVlcentro di Novara", caratterizzati dalla seguente tipologia di opere:

- a) terminal autobus o nuove autostazioni;
- b) parcheggi d'interscambio;
- c) percorsi ciclopedonali protetti ed attrezzati;
- d) interventi per il miglioramento dell'accessibilità pedonale ed in particolare per i disabili;
- e) sottopassaggi o sovrappassi pedonali e ciclabili;
- f) opere di arredo e sistemazione urbana;
- g) interventi per servizi ed informazione all'utenza.

Ulteriori tipologie di azione, ad esempio relative ad acquisizione terreni, realizzazione di nuove stazioni ferroviarie, interventi di terziario commerciale o per funzioni connesse al tempo libero o ad attività culturali e relativi parcheggi, spesso considerate necessarie per il completamento funzionale del progetto, non sono finanziate nel programma regionale, ma rimandate all'intervento comunale eventualmente sviluppato mediante accordi con soggetti privati o attraverso la costituzione di società di intervento e/o di trasformazione urbana.

Si da atto che i progetti da comprendere nel MOVlcentro sono individuati nella scheda M.1 dell'allegato "Opere e Infrastrutture a compendio del protocollo d'intesa sull'assetto del Nodo di Novara", di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30 aprile 2004, considerato per la definizione degli interventi previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 23 settembre 2004.

La Regione Piemonte e il Comune di Novara si impegnano ad effettuare tutti gli adempimenti ad essi ascrivibili nei tempi tecnici strettamente necessari, in modo da rendere possibile la realizzazione dell'intervento entro il più breve tempo, convenendo che il Responsabile del Procedimento nominato dal Comune assolverà alle funzioni di cui alla Legge n. 109/1994 e s.m.i.

Art. 6.1 - Adeguamento degli strumenti urbanistici

Il Comune dà atto che l'intervento MOVlcentro di cui all'art. 6 è conforme alla Variante organica di PRG adottata dal Consiglio Comunale in forma definitiva con Deliberazione n. 70 del 17 dicembre 2004, in regime di salvaguardia.

Il progetto definitivo del MOVlcentro dovrà essere sottoposto alla procedura dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 per l'accertamento di conformità urbanistica relativamente alle opere individuate sul sedime ferroviario.

Con riferimento all'allegato "opere e infrastrutture a compendio del protocollo d'intesa sull'assetto ferroviario del nodo di Novara", risultano:

- pienamente conformi alla strumentazione urbanistica vigente gli interventi relativi alle schede M.A.3, M.A.4, M.A.5;
- non pienamente conformi ed in salvaguardia gli interventi relativi alle schede M.A.1, M.A.2, M.A.6;
- in salvaguardia, in quanto previsto in adeguamento a strumento di pianificazione sovraordinata (PAI), l'intervento di cui alla scheda M.A.7.

Per le eventuali ulteriori opere di cui al comma 2 del precedente art. 6, il Comune si impegna a valutarle all'interno della propria programmazione urbanistica al fine di acquisirne la conformità.

Art. 6.2 - Progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi

La progettazione del MOVlcentro è a carico del Comune, il quale si impegna, per la redazione dei successivi livelli progettuali, a rispettare il seguente cronoprogramma:

- studio di fattibilità entro dicembre 2005;
- progetto a livello preliminare entro settembre 2006;
- progetto/progetti a livello definitivo-esecutivo entro dicembre 2007.

Lo studio di fattibilità risulta fase indispensabile per definire le aree interessate dal progetto e valutare il coinvolgimento dei soggetti interessati.

Il progetto preliminare dovrà in particolare contemplare i rapporti derivanti dalle azioni propedeutiche alla realizzazione degli interventi, prevedere e semplificare, qualora possibile, le procedure autorizzative, programmare per fasi (lotti di intervento) la realizzazione delle opere previste prevedendo la copertura finanziaria di ogni fase individuata, riportare indicazioni sulle modalità e sui soggetti coinvolti nella gestione delle infrastrutture realizzate.

A corredo del progetto preliminare il Comune dovrà redigere un apposito piano di gestione delle infrastrutture realizzate e dei servizi offerti nel nodo, in modo da garantire almeno il pareggio di bilancio, da conseguirsi attraverso convenzioni d'uso con i soggetti utilizzatori e che quindi non comporterà oneri aggiuntivi a carico della Regione.

Il Comune potrà prevedere per la gestione dei servizi offerti dal nodo:

- la gestione diretta;
- l'affidamento della gestione a Società partecipata da Enti locali territoriali;

- l'affidamento della gestione a Società partecipate da altri soggetti firmatari dell'Accordo.

L'affidamento della gestione a soggetti terzi avverrà con gara ad evidenza pubblica, tenuto conto dei disposti di legge.

In particolare si da atto che in data 14.12.2001 tra la Regione Piemonte ed RFI S.p.A è stato sottoscritto specifico "Protocollo d'Intesa per il potenziamento dei nodi di interscambio passeggeri (MOVlcentro) e la riqualificazione delle stazioni impresenziate".

I soggetti sottoscrittori si impegnano, sulla base del progetto preliminare, a perfezionare i rispettivi rapporti al fine di rendere, nel più breve tempo possibile, disponibili le aree, accelerare le procedure autorizzative e il rilascio dei pareri tecnici necessari alla realizzazione delle opere in programma.

Il progetto definitivo dovrà essere conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti.

Le fasi di progettazione saranno svolte dal Comune, di concerto con i soggetti coinvolti.

Art. 6.3 - Piano finanziario

Per quanto concerne il progetto "MOVlcentro", il finanziamento complessivo viene così determinato:

- Regione Piemonte Euro 14.800.000,00, in relazione ai disposti dell'art. 28 della L.R. n. 9 del 14.05.2004, come segue:

ANTICIPAZIONE PROGETTAZIONE	IMPORTO	FINANZIAMENTO
2005 - studio fattibilità	74.000,00	cap. 25336 bilancio pluriennale 2005-2007
2006 - progetto preliminare	276.000,00	cap. 25336 bilancio pluriennale 2005-2007
2007 - progetto definitivo-esecutivo	1.130.000,00	Art.30 L.R. 2/2003 (legge finanziaria 2003)
Totale anticipo progettazione	1.480.000,00	
REALIZZAZIONE	13.320.000,00	Art.30 L.R. 2/2003 (legge finanziaria 2003)
Totale finanziamento	14.800.000,00	

- Comune di Novara Euro 1.480.000,00 in relazione alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 32/04.

Gli importi da destinare alla realizzazione (€ 13.320.000,00) del MOVlcentro sono indicativamente riferibili agli esercizi finanziari dal 2008 al 2010, come segue:

2008 - 20%
2009 - 50%
2010 - 30%

Nel caso in cui a seguito dello sviluppo della progettazione emergesse una spesa di importo superiore a quella suddetta (€ 16.280.000,00) le previsioni progettuali dovranno essere ridefinite individuando in accordo tra Regione Piemonte e Comune di Novara le opere da realizzare al fine di contenere la spesa nell'importo complessivamente finanziato.

Nei casi in cui si dovessero realizzare economie, a seguito della definizione finale del quadro economico del progetto (progetto esecutivo) di modifiche in senso riduttivo dello stesso, di rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta (una volta aggiudicati i lavori), di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle "Somme a disposizione" di cui al relativo quadro economico, la quota di finanziamento regionale potrà essere proporzionalmente ridotta.

La liquidazione dell'importo finanziato avverrà a seguito del perfezionamento degli atti amministrativi necessari all'impegno delle risorse, e sulla base del formale incarico, dato dal Comune, per la progettazione. La progettazione definitiva/esecutiva sarà avviata una volta

acquisita la copertura finanziaria della spesa, nell'importo di cui al comma 1, a valere sul cap. 25336 del bilancio della Regione Piemonte per il 2007.

Art. 6.4 – Attuazione

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e per l'approvazione del progetto, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione dello stesso, nonché per la sua gestione sono in capo al Comune, il quale altresì si impegna al rispetto della normativa vigente in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

Per programmare le diverse fasi di attuazione individuate dal progetto preliminare redatto, il Comune potrà proporre eventuali modifiche al presente accordo come disciplinato dal seguente art. 6.5.

Per l'attuazione delle opere, in riferimento a quanto previsto dall'art. 28 della l.r. n. 9/2004, la Regione si impegna a contribuire alla copertura della spesa dal 2007 al 2010 fino ad un massimo di € 14.350.000,00 (€1.130.000,00 per il 2007 ed € 13.320.000,00 fino al 2010) , provvedendovi ai sensi dell' art. 30 della l.r. n. 2/2003.

Il contributo regionale previsto per l'attuazione del progetto è mirato alla realizzazione di opere pubbliche destinate a rimanere di proprietà pubblica, strettamente funzionali al potenziamento dei nodi di trasporto, come meglio definito nel programma regionale Movicentro.

Tutte le opere finanziate con contributi regionali sono effettuate su beni di proprietà pubblica. Qualora le risorse vengano investite su beni o terreni di proprietà RFI o di altro soggetto privato, il Comune, beneficiario del contributo, dovrà sottoscrivere contratti o convenzioni per l'uso o per la cessione del diritto di superficie tali da ammortizzare l'investimento pubblico e non generare lucro privato.

Art. 6.5 – Trasferimento delle risorse

La Regione si impegna a trasferire il contributo di cui all'articolo precedente del presente Accordo, su richiesta scritta e documentata del comune secondo le modalità di cui all'articolo 11 della Legge Regionale n. 18/1984 o con apposito accordo.

La Regione Piemonte si impegna a trasferire al Comune a valere sull'anticipazione di € 1.480.000,00 un importo di:

- € 74.000,00 nel 2005 per far fronte alle spese per lo studio di fattibilità, per l'espletamento delle procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione
- € 276.000,00 nel 2006 per il pagamento dei corrispettivi maturati a favore del soggetto incaricato per la progettazione preliminare
- € 1.130.000,00 nel 2007 per la progettazione definitiva/esecutiva, ad avvenuta copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art 30 della legge regionale 2/2003, che determinerà altresì la condizione di avvio delle fasi stesse di progettazione.

Il pagamento della anticipazione prevista avverrà a seguito del perfezionamento degli atti amministrativi necessari all'impegno delle risorse e per le spese di progettazione sulla base del formale incarico, dato dal Comune, per la progettazione, alle scadenze previste dal bando di gara per il conferimento dell'incarico.

Resta inteso che se per qualsiasi motivo non venisse realizzata l'opera oggetto del presente Accordo, l'anticipazione corrisposta dalla Regione al Comune per le spese di progettazione non dovrà essere restituita.

Art. 7 – Programmazione per la realizzazione delle opere di mitigazione

Con il presente Accordo, vengono definite tutte le opere di mitigazione ambientale della zona est di Novara, individuate con le sigle da M.A.1 a M.A.7 nelle schede dell'allegato "Opere e Infrastrutture a compendio del protocollo di intesa sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara" di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30 aprile 2004, contemplate nel Piano oggetto del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 23 settembre 2004; in particolare sono previsti i seguenti interventi:

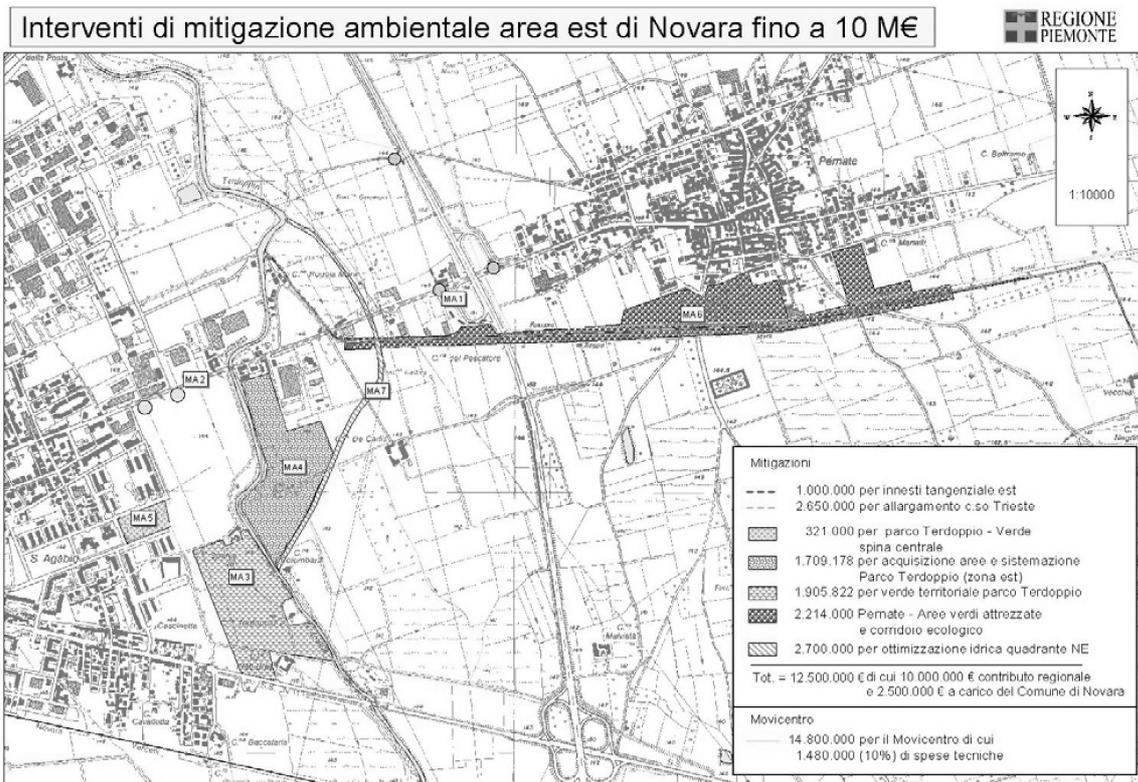
1. Sistemazioni innesti tangenziale est.
2. Allargamento c.so Trieste.
3. Verde territoriale Parco Terdoppio (parte).
4. Parco Terdoppio Spina Centrale.
5. Compensazione ambientale Pernate (aree verdi attrezzate).
6. Terdoppio aree Verdi Sponda sinistra ed aree verdi Sponda Roggia Mora.
7. Scolmatore Terdoppio.

Art. 7.1 - Progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi

Gli interventi di cui sopra, riportati e specificati nell'elaborato grafico di seguito allegato, dovranno essere progettati, sottoposti ad approvazione e realizzati secondo lo schema seguente:

INTERVENTO	PROGETTAZIONE	APPROVAZIONE	REALIZZAZIONE
Sistemazioni innesti tangenziale est	Comune, di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Allargamento c.so Trieste	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Verde territoriale Parco Terdoppio (parte)	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Parco Terdoppio Spina Centrale	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Compensazione ambientale Pernate (aree verdi attrezzate)	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Terdoppio aree Verdi Sponda sinistra ed aree verdi Sponda Roggia Mora	Comune di concerto con la Regione Piemonte	Comune	Comune
Scolmatore Terdoppio	Comune di concerto con la Regione Piemonte; (*)	Comune	Comune (*)

(*) Il Comune di Novara dichiara che per la progettazione e realizzazione dell'opera si avvarrà, con convenzione da stipulare, della partecipata CIM s.p.a.



Art. 7.2 - Piano finanziario

La Regione Piemonte, in qualità di soggetto promotore dell'accordo di programma e cofinanziatore della spesa all'80%, mentre il Comune di Novara, in qualità di soggetto attuatore dell'accordo di programma e cofinanziatore della spesa per il restante 20%.

La spesa da sostenere per la realizzazione degli interventi ammonta ad € 12.500.000,00 ed è finanziata per € 10.000.000,00 dalla Regione Piemonte e per € 2.500.000,00 dal Comune di Novara.

La Regione Piemonte si impegna

- ad erogare al Comune l'importo di € 5.606.000,00 facendovi fronte con la somma stanziata capitolo 25336 del bilancio pluriennale 2005-2007, nel 2005 per € 1.142.000,00 e nel 2006 per € 4.464.000,00
- a stanziare dall'esercizio 2007, ai sensi dell'art.30 della L.R. 2/2003, l'importo residuo fino a complessivi € 4.394.000,00.

La progettazione degli interventi è a carico del Comune di Novara, con l'eccezione della progettazione dello Scolmatore Terdoppio affidata alla partecipata CIM S.p.a., di concerto con la Regione Piemonte.

L'approvazione dei progetti degli interventi è a carico del Comune di Novara, che ne cura la realizzazione.

La Regione Piemonte ed il Comune di Novara si impegnano ad effettuare tutti gli adempimenti ad essi ascrivibili nei tempi tecnici strettamente necessari, in modo da rendere possibile la realizzazione degli interventi nei tempi indicati nella tabella di seguito riportata, in relazione ai finanziamenti regionali come sopra definiti:

OPERA	IMPORTO	PROGETTO			LAVORI		2005	2006	2007	2008	
		Prelimin.	Definitivo	Esecutivo	inizio	fine					
C.so Trieste	3.650.000,00										
(allargamento - Innesti tangenziale)		SI	Feb. 2005	Apr. 2005	Lug. 2005	Mag. 2006	1.650.000	1.000.000			
Spina centrale	321.000,00	SI		SI	SI	Apr.. 2005	Feb. 2006	270.000	51.000		
Verde Ovest Terdoppio	1.905.822,00	SI	Mag. 2005	Lug. 2005	Ott. 2005	Nov. 2006		1.905.822			
Scolmatore Terdoppio	2.700.000,00	Feb. 2005	Mar. 2005	Apr. 2005	Giu. 2005	Feb. 2006	1.142.000	1.558.000			
Verde Pernate	2.214.000,00	Nov. 2005	Set. 2006	Mar. 2007	Set. 2007	Ott. 2008			900.000	1.314.000	
Verde Est Terdoppio	1.709.178,00	Nov. 2005	Set. 2006	Mar. 2007	Set. 2007	Ott. 2008			640.000	1.069.178	
TOTALE	12.500.000,00						3.062.000	4.514.822	2.540.000	2.383.178	
							Regione Piemonte	1.142.000	4.463.822	2.540.000	1.854.178
							Comune Novara	1.920.000	51.000	0	529.000

Nella seguente tabella vengono indicate le opere e i relativi importi e modalità di erogazione dei finanziamenti suddivisi tra Regione Piemonte e Comune di Novara.

OPERA	2005		2006		2007		2008	
	Regione	Comune	Regione	Comune	Regione	Comune	Regione	Comune
C.so Trieste		1.650.000	1.000.000		1.000.000			
Spina centrale		270.000		51.000				
Verde Ovest Terdoppio			1.905.822					
Scolmatore Terdoppio	1.142.000		1.558.000					
Verde Pernate					900.000		1.314.000	
Verde est Terdoppio					640.000		540.178	529.000
TOTALE	€ 12.500.000,00	1.142.000	1.920.000	4.463.822	51.000	2.540.000	0	1.854.178

Art. 8 - Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione degli stessi nonché per la loro gestione è in capo ai singoli Enti attuatori i quali, a tal fine, si impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

L'attivazione delle conferenze di servizi è a cura del soggetto titolato, nel rispetto della legislazione vigente (Legge n.241/1990 e s.m.i.).

Qualora l'Amministrazione procedente intenda attivare le conferenze dei servizi - in relazione a valutazioni di opportunità e nei casi indicati dalla normativa vigente - nonché alla Legge n.241/1990 e s.m.i.), la Regione si impegna a collaborare con tale Amministrazione, e questa ultima con la Regione, ai fini del coordinamento dell'insieme delle conferenze che verranno attivate per dare attuazione al Piano degli interventi del presente Accordo

Nei casi invece in cui l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi avvenga mediante singoli procedimenti ordinari, il Comune di Novara si impegna altresì a coordinare l'attivazione delle relative richieste da rivolgere alla Regione. A tal fine la Regione, per ognuna delle autorizzazioni/pareri di competenza provvederà a fornire le necessarie indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle richieste al fine di assicurare l'iter più rapido ed efficace.

Art. 9 - Gestione degli interventi

Il Comune di Novara si impegna ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli Enti proponenti e attuatori si impegnano, inoltre, ad effettuare, in sede di progettazione, scelte che consentano la massima fruibilità delle opere da parte degli utenti.

Art. 10 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi; i lavori inerenti tali opere dovranno avere inizio non oltre il 2008 in relazione alle scadenze individuate all'art 7.2.e prevista la conclusione entro il 2011.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse nei casi e secondo le modalità dei successivi paragrafi.

Art. 11 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata di uno o più dei sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art. 17, che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 6

Non dà luogo a modifiche dell'accordo di programma approvato la previsione nel medesimo di successivi accordi di programma che integrino o accompagnino l'accordo prodotto, al fine di vedere compiutamente attuata l'iniziativa.

Art. 12 - Variazioni del Piano degli interventi

Il Piano degli interventi oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella sua composizione di progetti nemmeno parzialmente senza una previa decisione dei soggetti sottoscrittori il presente atto.

Art. 13 - Varianti progettuali

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell'ambito dello stesso Piano dovranno essere sottoposte alla valutazione dei soggetti sottoscrittori il presente atto.

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia; tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, ai soggetti sottoscrittori il presente atto, che le verificheranno, sentiti i responsabili incaricati del Comune.

Eventuali incrementi del costo delle opere, a seguito di dette varianti, che comportino il superamento dell'importo del finanziamento assegnato, saranno a carico dei singoli soggetti attuatori.

Art. 14 - Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza, che dovrà essere istituito entro 60 giorni dalla stipula dell'Accordo di Programma.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e formato dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale della struttura regionale individuata nel Responsabile del Procedimento del presente Accordo; quest'ultimo relaziona periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone a quest'ultimo i casi di competenza, in particolare quelli previsti agli Artt.13 e 20.

Art. 15 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Il Comune si impegna inoltre, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere compresi nel Piano degli interventi, al pieno rispetto della normativa vigente in materia di realizzazione e di gestione di opere e di servizi pubblici

Art. 16 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui al precedente art. 14

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopraddetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione, uno designato dal Comune e uno dal Presidente del Tribunale di Novara, che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Novara provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al titolo VIII° del Codice di Procedura Civile.

Foro competente in relazione alle eventuali controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Accordo, è quello di Novara.

Art. 17 - Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali - ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997

mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale e mediante provvedimenti dei rispettivi organi competenti dei soggetti firmatari.

Il Responsabile del procedimento ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 18 – Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art. 19 - Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo la D.G.C. n. 32 del 30.04.2004 e relativo allegato denominato "Opere e Infrastrutture a compendio del Protocollo d'Intesa sull'assetto ferroviario del nodo di Novara".

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo, salvo quanto diversamente indicato.

Art. 20 - Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge

ELENCO ALLEGATI

- Protocollo d'Intesa Quadro sull'Assetto ferroviario del Nodo di Novara
- Protocollo d'Intesa per l'attuazione degli interventi relativi al punto n. 10 del Protocollo d'Intesa Quadro sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara
- Deliberazione Giunta Provinciale di Novara n. 146/2004 del 11 marzo 2004

Letto, confermato e sottoscritto

Novara, 13 luglio 2005

Per la REGIONE PIEMONTE

Per il COMUNE DI NOVARA

Per RETE FERROVIARIA ITALIANA spa

Per FERROVIE NORD MILANO ESERCIZIO spa

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 39 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 22.5

D.D. 4 agosto 2005, n. 194

Legge 549/95, L.R. 24/02 e L.R. 39/96. Interventi per il miglioramento qualitativo dei fanghi ai fini del recupero in agricoltura, di cui alla D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Modalità, termini e modulistica per la redazione e presentazione delle istanze di finanziamento

La Legge n. 549 del 28 dicembre 1995, all'art. 3, commi da 24 a 40, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti;

il comma 27 dell'art. 3 della suddetta legge prevede che le risorse derivanti dalla tassazione dei fanghi di risulta siano destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo;

con legge regionale n. 39 del 10 luglio 1996 è stato tra l'altro istituito, in attuazione e per le finalità di cui al citato comma 27 dell'art. 3 della legge 549/1995, un apposito capitolo di bilancio denominato "fondo per investimenti di tipo ambientale" costituito dalle risorse derivanti dal gettito della tassazione dei fanghi (art. 12, comma 1, punto a). L'impiego delle risorse affluite al predetto fondo è disposto dalla Giunta Regionale (art. 12, comma 1);

con deliberazione n. 23-29513 del 1 marzo 2000 la Giunta Regionale ha stabilito, in continuità con i provvedimenti adottati negli anni precedenti, di destinare le risorse in questione ad interventi volti al miglioramento delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi, approvando i criteri per la redazione dei progetti di miglioramento, e stabilendo inoltre il tetto massimo di contributo in euro 64.557,00; ciò allo scopo di incentivare il recupero, ai fini agricoli, dei fanghi idonei a tale impiego, provenienti da imprese dei settori produttivi e dei fanghi di depurazione delle acque reflue, in coerenza a quanto previsto dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti, di cui alla D.C.R. 30.07.1997 n. 436-11546 che, per i fanghi di depurazione idonei all'uso agricolo e/o al compostaggio, fa divieto di smaltimento in discarica a partire dal 30.07.1998, prevedendo siano avviati al compostaggio e/o all'utilizzo agricolo preferibilmente nel Bacino di produzione;

con D.G.R. n. 60-15064 del 17 marzo 2005 la Giunta regionale ha accantonato ed assegnato alla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti la somma di Euro 200.000,00 sul cap. 27015/05 (100649/A) da destinare al finanziamento degli interventi di cui trattasi;

con nota n. 4117/22 del 22 marzo 2005 il Direttore competente ha assegnato al Settore Programmazione Gestione Rifiuti la somma di Euro 200.000,00 sul cap. 27015/05 (100649/A) per dare corso alle procedure di selezione e finanziamento degli interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi;

è pertanto necessario procedere alla definizione delle modalità e dei termini per la redazione e presentazione dei progetti ed alla predisposizione della modulistica da utilizzare per la formulazione delle istanze di contributo, come dettagliato rispettivamente nell'allegato I e nell'allegato II al presente provvedimento quale parte integrante;

richiamato il Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

dato atto che il sostegno agli investimenti operato attraverso il finanziamento dei progetti di cui trattasi si configura nei confronti delle imprese beneficiarie quale aiuto "de minimis" e, come tale, soggetto all'applicazione dal Regolamento CE sopra citato;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto l'art. 4 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51/1997;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri dettati nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 23-29513 del 1 marzo 2000

determina

* di approvare ai fini dell'ammissione a contributo regionale dei progetti inerenti il miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi, mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dal gettito della tassazione dei fanghi di cui al comma 27 dell'art. 3 della legge 549/1995:

- le modalità e i termini per la redazione e presentazione dei progetti, come dettagliato nell'Allegato I,

- il modulo per la presentazione delle domande di contributo di cui all'Allegato II,

che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

* di definire nel 3 ottobre 2005 il termine per la presentazione delle istanze di finanziamento;

* di dare atto che il contributo concesso è da intendersi accordato quale aiuto "de minimis", come definito Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001;

* di dare atto che alla spesa relativa alla concessione dei contributi si farà fronte con i fondi di cui al cap. 27015/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Agata Milone

Allegato I

MODALITA' E TERMINI PER LA REDAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI INERENTI IL MIGLIORAMENTO, PRESSO GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE, DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E DI STABILIZZAZIONE BIOLOGICA DEI FANGHI.

Presentazione della domanda di contributo

I soggetti titolari alla presentazione dei progetti, individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-29513 del 1 marzo 2000, Allegato I, punto 2 (riportati in nota "1"), ed interessati all'ottenimento dei contributi per la realizzazione di interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche quali-

tative e di stabilizzazione biologica di fanghi al fine del loro utilizzo in agricoltura e/o del loro invio al compostaggio, devono presentare domanda di contributo al Settore Programmazione Gestione Rifiuti della Regione Piemonte.

La domanda di contributo, composta dal Modulo di domanda e dagli allegati obbligatori, deve essere presentata in duplice copia di cui solo una in originale e in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, utilizzando esclusivamente il Modulo di domanda, contenuto nell'Allegato II quale parte integrante della presente determinazione dirigenziale, appositamente predisposto dal Settore Programmazione Gestione Rifiuti, ferma restando la possibilità di produrne copia fotostatica e di porre in allegato tutto il materiale e le informazioni ritenuti significativi ai fini della valutazione dell'intervento. Non saranno prese in considerazione le domande non redatte sull'apposito Modulo di domanda. Il Modulo di domanda deve essere debitamente compilato in tutte le sue parti, siglato in ogni foglio e firmato dove richiesto, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

La domanda di contributo, indirizzata a Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino - può essere consegnata a mano (direttamente presso la segreteria del Settore Programmazione Gestione Rifiuti con orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 16; il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30) o trasmessa tramite raccomandata, comunque entro il termine perentorio del 3 ottobre 2005. Nel caso di istanze di finanziamento inviate con raccomandata farà fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Documentazione da presentare contestualmente alla domanda di contributo

Al Modulo di domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati, in duplice copia, i seguenti documenti ed elaborati:

* Dichiarazione impegnativa del legale rappresentante, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (secondo lo schema di riferimento predisposto dalla Regione ed allegato al Modulo di domanda), attestante:

* l'impegno a provvedere alle spese per l'intervento per il quale viene richiesto il contributo nella quota non coperta dal contributo stesso,

* l'impegno a realizzare l'intervento per il quale viene richiesto il contributo secondo i tempi e le modalità previste per la concessione del contributo stesso,

* il fatto che relativamente all'intervento di cui all'oggetto non è stato richiesto né erogato altro contributo regionale, statale e/o di altra pubblica amministrazione,

* il fatto che l'impresa non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento, ovvero, per i Comuni, di non trovarsi in condizioni di dissesto finanziario.

* (limitatamente alle imprese) il fatto che, ai sensi della Disciplina comunitaria sugli aiuti alle piccole e medie imprese, l'importo del contributo richiesto alla Regione ai sensi della L. 549/95, sommato a quelli già ottenuti o che si prevede di ottenere a titolo della regola "de minimis" di cui alla Regolamentazione della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001 non supera nel triennio l'importo di 100.000 Euro,

Si ricorda che anche eventuali allegati alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritti dall'istante;

* Cartografia in scala 1:25.000 o superiore, sulla quale deve essere evidenziata chiaramente l'esatta localizzazione dell'impresa e delle infrastrutture previste;

* Relazione tecnico-economica di valutazione dell'intervento, redatta e debitamente firmata da un professionista iscritto all'apposito albo previsto dal vigente ordinamento professionale, contenente tutti gli elementi di sintesi necessari a dimostrare la validità economico-finanziaria e sociale dell'intervento. Tale relazione deve evidenziare tutti gli elementi positivi del progetto che motivino l'opportunità di un finanziamento pubblico, precisando:

* la situazione aziendale prima e dopo l'intervento;

* la valutazione economico - finanziaria dell'intervento nonché la sua fattibilità amministrativa accertata attraverso un'analisi costi-benefici basata sui flussi di cassa (costi e rientri) nell'arco della vita economica dell'intervento;

* il costo totale dell'intervento;

* il dettaglio dei costi di investimento (distinzione opere edili e macchinari, ...);

* i dettagli del piano finanziario;

* gli effetti sui conti economici aziendali (previsioni di incremento di fatturato rispetto all'anno precedente);

* gli effetti sull'occupazione (nuovi posti di lavoro creati in toto e rispetto all'anno precedente);

* gli effetti sul tessuto produttivo (variazione del numero di unità produttive);

* gli elementi che garantiscano a fine intervento un miglioramento del fango prodotto, con espresso riferimento ai singoli parametri analitici che verranno migliorati: fra i parametri oggetto di miglioramento dovrà essere sempre considerato almeno l'indice di respirazione (I.R.).

* Progetto delle infrastrutture e delle attrezzature, redatto e debitamente firmato da un professionista iscritto all'apposito albo previsto dal vigente ordinamento professionale, corredato, come minimo, dai seguenti elaborati:

a) elenco dettagliato dei fanghi oggetto di finanziamento coi relativi codici CER;

b) disegni delle opere da realizzare inclusi i grafici/schemi (nelle opportune scale e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante) delle opere elettriche ed antincendio previste. Si ricorda che gli allegati all'istanza redatti da ingegneri, architetti, periti, geometri, ragionieri, commercialisti e professionisti in genere debbono essere in regola con la normativa in materia di imposta di bollo (marca da bollo di Euro 0,31 per ogni foglio pari a quattro facciate o esemplare ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e s.m.i. , in particolare il D.M. 20 agosto 1992 "Approvazione della tariffa dell'imposta di bollo");

c) computo metrico dettagliato per le sezioni dell'impianto per le quali viene richiesto il contributo;

d) quadro economico dettagliato per le sezioni dell'impianto per le quali viene richiesto il contributo, nel quale vengano riportate in modo distinto le somme per le opere, quelle per le attrezzature e i macchinari, quelle per le spese di consulenza tecnica - di progettazione - di direzione lavori e collaudo - di redazione della domanda di contributo - di analisi sui fanghi. La verifica istruttoria della congruità dei prezzi previsti in progetto sarà effettuata utilizzando i criteri e gli strumenti adottati con la D.G.R. n. 54-14770 del 14.02.2005 di approvazione dei prezzi di riferimento per le opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte (scaricabile dal sito web della Regione Piemonte). Qualora nei progetti vengano proposti prezzi non riscontrabili nel prezzario regionale, questi

dovranno essere giustificati con apposita analisi prezzi e dovranno essere evidenziate le fonti di riferimento da cui sono stati tratti;

* Copia delle seguenti autorizzazioni:

* per i fanghi utilizzati in agricoltura ai sensi del D.Lgs. 27.01.1992 n. 99: copia dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 99/92 e copia del registro di utilizzazione (di cui all'art. 15 del D.Lgs. stesso) comprovante l'avvio delle operazioni di utilizzo, ovvero, nel caso in cui detta autorizzazione non sia stata ancora ottenuta al momento della presentazione della domanda di contributo, copia della richiesta di autorizzazione inoltrata alla Provincia competente per territorio;

* per i fanghi avviati a compostaggio:

* estremi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di compostaggio a cui vengono o saranno presumibilmente avviati tali fanghi;

* copia dei documenti comprovanti l'avvio del conferimento dei fanghi oggetto di contributo all'impianto di compostaggio (registri di carico e scarico o formulari di accompagnamento), ovvero, nel caso di interventi non ancora attivati, copia della richiesta di conferimento dei fanghi o degli eventuali accordi già sottoscritti con l'impianto di compostaggio.

* Copia di un'analisi completa dei fanghi effettuata, non anteriormente a sei mesi dalla data di esecuzione dell'intervento, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 34-8488 del 6.5.1996, Allegato 5 ed evidenziante i parametri di cui al punto 3.3. della D.G.R. n. 23-29513 del 1 marzo 2000. Questo documento è da allegare necessariamente solo qualora gli interventi di miglioramento dei fanghi, oggetto di contributo, siano già in corso di realizzazione ovvero siano già stati terminati. In ogni caso, quando gli interventi vengono attuati e pertanto si viene a configurare una modifica delle caratteristiche del fango prodotto, l'analisi del fango che occorrerà produrre ai fini della concessione del contributo (analisi del fango ex ante) non potrà riportare una data anteriore ai sei mesi dalla data di esecuzione dell'intervento: ciò allo scopo di poter determinare l'efficacia dell'intervento sulle caratteristiche finali del fango di depurazione prodotto

La Regione si riserva di chiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Assessorato all'Ambiente, Settore Programmazione Gestione Rifiuti è unicamente finalizzato all'espletamento della presente procedura di contributo. Il soggetto istante con la presentazione della domanda di contributo consente implicitamente che il Dirigente del Settore Programmazione Gestione Rifiuti utilizzi tali dati personali per le finalità di cui sopra.

I richiedenti possono rivolgersi per ottenere informazioni e delucidazioni per la presentazione delle domande nonché per il ritiro del Modulo di domanda alla Regione Piemonte - Assessorato Ambiente, Settore Programmazione Gestione Rifiuti, Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino, tel. 011/4324066 o 4324463 dalle ore 9 alle ore 12.00.

NOTE:

(1) Si riporta il punto 2 dell'allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-29513 del 1 marzo 2000:

"I soggetti titolati alla presentazione dei progetti sono:

2.1. Le imprese dei settori produttivi le cui attività rientrano nelle classi sottoindicate (classificazione ATECO 1991):

Codice ISTAT	Classificazione delle attività economiche
01	Agricoltura, caccia e silvicoltura
15	Industria alimentare e delle bevande
16	Industria del tabacco
17	Industrie tessili e dell'abbigliamento
19	Industrie conciarie, fabbricazione etc.

2.2 I titolari di impianto pubblici di depurazione delle acque reflue di dimensione pari o superiore a 20.000 abitanti equivalenti."

ALLEGATO II

MODULO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

BOLLO

Alla Regione Piemonte
Assessorato all'Ambiente
Settore Programmazione Gestione Rifiuti
via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO

OGGETTO: Richiesta di contributo (ai sensi della L. 549/95, art. 3 c. 27; L.R. 24/02, artt. 2; L. R. 39/96, art. 12) per interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi.

INFORMAZIONI SUL RICHIEDENTE

Il sottoscritto nato a (prov)
il/...../..... e residente a Via n° (CAP)
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Comune.....
avente sede legale nel Comune di
Via n° (CAP)
Telef. (.....) Fax (.....) E-mail
avente sede operativa nel Comune di
Via n° (CAP)
Telef. (.....) Fax (.....) E-mail
Codice fiscale e Partita IVA
Iscrizione alla C.C.I.A.A. di al n. dal/...../.....
Codice ISTAT.....

presenta domanda per la concessione di contributo per l'intervento di cui di seguito fornisce le informazioni richieste.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- a) **Comune/i di destinazione dei fanghi**
- b) **Area totale interessata:** mq ⁽¹⁾

c) Quantitativi	previsione della produzione di fanghi riferita all'anno 2005	previsione di utilizzo agricolo o di avviamento al compostaggio riferita all'anno 2005
sul tal quale		
sulla sostanza secca		

¹Da compilarsi solo nel caso di utilizzo agricolo dei fanghi ai sensi del D.Lgs. 99/92.

d) Codifica (ai sensi del D.Lgs. 22/97) del fango da utilizzare e per il quale si chiede il contributo

CODICE CER

....., li / /

(firma leggibile del legale rappresentante)²

N.B. SI RICORDA DI ALLEGARE TUTTI I DOCUMENTI OBBLIGATORI RICHIESTI.

²Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della Legge 127/97, la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se apposta dal legale rappresentante in presenza del funzionario regionale addetto o se l'istanza è presentata unitamente alla fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore. Si ricorda che anche eventuali allegati alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritti dall'istante.

**DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA RESA NELLA FORMA DI DICHIARAZIONE
SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto
 nato a (Prov. di) il
 residente a (Prov. di) CAP
 Via n°, in qualità di legale
 rappresentante di avente sede
 legale in (Prov. di) CAP
 Via n°
 Partita IVA n°
 Codice fiscale
 Codice ISTAT Attività produttiva³
 Iscritta alla C.C.I.A.A. di al n°

presentando domanda di contributo, ai sensi dell'art. 3 c. 27 della L. 549/95, dell'articolo 2 L.R. 24/02 e dell'art. 12 della L. R. 39/96, per interventi di miglioramento, presso gli impianti di depurazione, delle caratteristiche qualitative e di stabilizzazione biologica dei fanghi, ai fini della concessione del contributo pubblico di cui sopra, consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 ed informato che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti con la presente domanda e con i modelli allegati saranno:

- inseriti nella banca dati regionale dei finanziamenti pubblici;
- utilizzati ai fini dell'istruttoria tecnico-economica dell'istanza di finanziamento e pertanto obbligatori;
- utilizzati ai fini statistici, di monitoraggio e di programmazione economica,

DICHIARA

A) di non avere né richiesto né ottenuto, relativamente all'intervento in oggetto, contributi previsti da altre leggi a carico del Bilancio dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici e in caso fossero stati soltanto richiesti di provvedere alla relativa rinuncia;

A1) di aver ottenuto, nel triennio precedente, i seguenti contributi pubblici (per i Comuni segnalare solo i contributi riconducibili direttamente all'impianto di depurazione):

data	fonte di finanz.-normativa	natura (conto capitale, interesse, ecc.)	importo
.....
.....

A2) che l'importo del contributo richiesto alla Regione ai sensi della L. 549/95, sommato a quelli già ottenuti o che si prevede di ottenere a titolo di "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 010 del 13 gennaio 2001, non supera nel triennio l'importo di 100.000,00 Euro,

B) che l'Impresa di cui è rappresentante legale non è soggetta ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento ovvero, per i Comuni, di non trovarsi in condizioni di dissesto finanziario;

³Precisare il tipo di lavorazione e/o produzione dell'insediamento produttivo.

- C) che si impegna a provvede alle spese per l'intervento di cui all'oggetto nella quota non coperta da contributo;
- D) che si impegna a realizzare l'intervento di cui all'oggetto secondo i tempi e le modalità previste per la concessione del contributo stesso;
- E) che l'impresa di cui è rappresentante legale
 - è in possesso dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi rilasciata, ai sensi del D.Lgs. n. 99/92, dalla Provincia di..... il con il n°....., di cui si allega copia
 - ha richiesto alla Provincia di in data il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi ai sensi del D.Lgs. n. 99/92;
- F) che le allegate copie:
 - dell'autorizzazione all'utilizzazione in agricoltura dei fanghi rilasciata, ai sensi del D.Lgs. n. 99/92, dalla Provincia di il con il n°.....;
 - del registro di utilizzazione di cui all'art. 15 del D.Lgs. stesso comprovante l'avvio delle operazioni di utilizzo;
 - dei documenti (registri di carico e scarico o formulari di accompagnamento ovvero copia della richiesta di conferimento dei fanghi o degli eventuali accordi già sottoscritti con l'impianto di compostaggio) comprovanti il conferimento dei fanghi oggetto di contributo all'impianto di compostaggio sono copie conformi agli originali, archiviati presso l'Impresa/Comune
- G) che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il contributo potrà essere versato sul c/c bancario n° intestato a Istituto Bancario sede di Agenzia n° Codice CAB Codice ABI Codice CIN oppure sul c/c postale n° intestato a

....., li/...../.....

IL DICHIARANTE

_____ (firma leggibile del legale rappresentante⁴)

⁴Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della Legge 127/97, la firma in calce alla presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione se presentata contestualmente al Modulo di domanda e apposta dal legale rappresentante in presenza del funzionario regionale addetto. Nel caso di Modulo di domanda di contributo e di dichiarazione impegnativa inviate a mezzo posta, dev'essere allegata fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante firmatario della suddetta dichiarazione sottoscrittore e la stessa non dev'essere autenticata. Si ricorda che anche eventuali allegati alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono essere sottoscritti dall'istante.

Codice 26

D.D. 4 agosto 2005, n. 408

Progetto Definitivo "Realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Susa, di una Elisuperficie segnalata H12 per elisoccorso" - Opera Connessa all'evento Olimpico Torino 2006. Provvedimento conclusivo alla Conferenza dei Servizi Definitiva ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della Legge 9 ottobre 2000, n. 285 e s.m.i.

Premesso che:

- con istanza alla Direzione Regionale Trasporti pervenuta con nota prot. n. 60.984 del 12/11/2004 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 13637/26/2004 del 16/11/2004 della Azienda Sanitaria Locale 5, è stata richiesta l'attivazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 9, commi 3-9, della legge 9 ottobre 2000 n. 285 s.m.i. e secondo quanto disposto dalla D.G.R. 42-4336 del 05/11/2001 e ss.mm.ii., relativamente al progetto definitivo "Realizzazione, presso il presidio ospedaliero di Susa, di una Elisuperficie segnalata H12 per elisoccorso" nel Comune di Susa;

- con la medesima nota sono stati trasmessi il progetto definitivo, la deliberazione n. 1100 in data 09/09/2004, del Direttore Generale dell'A.S.L. 5, relativa all'approvazione del progetto definitivo in oggetto ed alla copertura finanziaria dell'opera, corredata dall'elenco dei documenti ed elaborati che costituiscono il progetto definitivo e il certificato urbanistico dell'area interessata all'intervento, rilasciato dal Responsabile dell'Area Tecnica del comune di Susa;

- l'intervento in progetto rientra nell'ambito delle opere previste per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, opere finanziate a valere sulla Legge 9/10/2000 n°285 e s.m.i., allegato 1 punto 74.9 alla D.G.R. n. 63-9339 del 12.05.2003. In estrema sintesi il progetto prevede: la realizzazione di una piastra di atterraggio e decollo per elicotteri nel piazzale antistante il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Susa, nonché la realizzazione di una sottocentrale termica interrata;

- con determinazione n. 593 del 19/11/2004, il Direttore della Direzione Trasporti ha nominato Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 4 e seguenti della L. 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) di C.d.S. Definitiva relativa ai lavori di che trattasi l'ing. Tommaso Turinetti, dirigente del Settore Navigazione Interna e Merci, già assegnato in posizione di staff intermedio alla Direzione Trasporti per l'attività concernente i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;

- l'Autorità Competente ha provveduto a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto definitivo e del conseguente avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 47 del 25/11/2004;

- l'Autorità Competente ha avviato la Conferenza dei Servizi ai sensi dall'art. 9, commi 3-9, della L. 285/2000 e s.m.i. con i soggetti territoriali e istituzionali interessati, tra i quali i soggetti titolari delle autorizzazioni richieste ed individuate dal soggetto proponente, invitando i seguenti soggetti:

A.S.L. 5

Comune di Susa.

Comando Provinciale VV.FF. di Torino

Direzione Regionale Programmazione Sanitaria Settore Edilizia ed Attrezzature Sanitarie

ARPA Piemonte.

Direzione Regionale Tutela Risanamento Ambientale.

Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino.

Direzione Regionale OO.PP. Segreteria CROP.

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica.

Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche.

Direzione Regionale Difesa del Suolo.

ENAV Direzione Generale.

ENAV C.A.A.V. Torino.

ENAC Dipartimento Sicurezza Aree Infrastrutture Aeroportuali.

Comando 1^ Regione Aerea.

Prefettura di Torino.

- si sono svolte n. 2 riunioni di Conferenza dei Servizi Definitiva in data 9 dicembre 2004 e 19 luglio 2005 nel corso delle quali il soggetto proponente ha illustrato le soluzioni progettuali, nonché i vari affinamenti effettuati nel corso dell'istruttoria.

Atteso che:

- con nota prot. n. 60.979 del 12/11/2004 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 13636/26/04 in data 16/11/2004, l'A.S.L.5 ha comunicato l'avvenuto deposito del progetto definitivo in argomento presso gli uffici del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche;

- con nota prot. n. 60.022 del 26/11/2004 pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 14297/26/04 in data 29/11/2004, l'A.S.L.5 ha comunicato l'elenco delle autorizzazioni ritenute necessarie per la realizzazione dell'opera;

- in data 09/12/2004 si è svolta la prima riunione di C.d.S. nell'ambito della quale sono stati sospesi i termini procedurali in attesa che l'amministrazione Comunale di Susa desse conto della compatibilità o meno dell'intervento con la situazione di rischio idrogeologico presente, in funzione dello stato di realizzazione delle opere di difesa;

- con nota prot. n. 2225/2598 del 13/12/2004 la Direzione Regionale OO.PP. ha comunicato che il Comitato Regionale per le Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, nella seduta del 01/12/04 ha sospeso l'esame del progetto in oggetto richiedendo documentazione integrativa;

- con nota prot. n. 39.557 del 06/07/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. 8060/26/2005 in data 08/07/2005, l'A.S.L. 5 ha comunicato l'avvenuto deposito delle nuove tavole del progetto in argomento presso gli uffici del Comitato Regionale per le Opere Pubbliche;

- con nota prot. n. 39.559 del 06/07/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. 8061/26/2005 in data 08/07/2005, l'A.S.L. 5 ha trasmesso il nuovo certificato di Destinazione Urbanistica della zona "Ospedale" del comune di Susa rilasciato a seguito della deliberazione del comune di Susa n. 20 del 09/07/2005 con cui il comune ha riconosciuto l'avvenuta mitigazione della pericolosità idrogeologica;

- con nota prot. n. 41.451 del 15/07/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. 8473/26/2005 in data 20/07/2005, l'A.S.L. 5 ha trasmesso n. 2 copie degli elaborati integrativi;

- è stata acquisita dalla Direzione Trasporti al prot. n. 8485/26/2005 in sede di C.d.S. del 20/07/2005 nota prot. n. 1421 del 04/02/2005 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino - Divisione Prevenzione Incendi;

- con nota prot. n. 42.676 del 22/07/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. 8656/26/2005 in data 22/07/2005, l'A.S.L. 5 ha successivamente trasmesso la deliberazione n. 962 in data 14/07/2005, del Direttore Generale dell'ASL 5, di approvazione dei documenti integrativi/sostitutivi del progetto di che trattasi;

- con nota prot. n. 1133/25.98 del 03/08/2005 la Direzione Regionale OO.PP. ha comunicato che il Comitato

Regionale per le Opere Pubbliche - Sezione Opere Edili, nella seduta del 21/07/05 ha espresso parere favorevole;

Considerato che:

- il Responsabile del Procedimento per conto dell'A.S.L. 5 ha reso a verbale di C.d.S. in data 09/12/2004 la dichiarazione in merito alla rispondenza del progetto definitivo oggetto di C.d.S. alle prescrizioni formulate da ENAC sul progetto preliminare con nota prot. n. 9092/D028 del 30/06/04;

- l'A.S.L. 5 ha approvato il progetto di che trattasi con Deliberazione n. 1100 in data 09/09/2004;

- l'A.S.L. 5 ha approvato i documenti integrativi/sostitutivi del progetto di che trattasi con Deliberazione n. 962 in data 14/07/2005;

- il comune di Susa, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 209/06/2005, ha verificato che le opere di mitigazione realizzate hanno raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio al fine della fruibilità urbanistica delle aree interessate;

- il Responsabile dell'Area Tecnica ha certificato in data 21/06/2005 che il progetto di che trattasi è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici approvati ed adottati dal comune di Susa;

- la Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica ha preso atto della Deliberazione del Comune di Susa n. 20 del 09.06.2005 con la quale, in riferimento alla classificazione della pericolosità idrogeologica contenuta nella Revisione Generale al P.R.G.C. vigente comprensiva anche all'adeguamento al P.A.I. adottata in via definitiva con D.C.C. n. 61 del 12.11.2004, si attesta l'esecuzione delle opere previste dal cronoprogramma degli interventi per la diminuzione della pericolosità idrogeologica dell'area d'intervento sulla base della relazione tecnica citata all'interno della deliberazione stessa;

- l'intervento di che trattasi risulta conforme agli strumenti urbanistici adottati dal Comune di Susa;

- la Direzione Difesa del Suolo con nota prot. n. 4867/23.2 del 18/07/05 nel prendere atto di quanto dichiarato nella relazione tecnica allegata alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 09/06/2005 ha espresso parere che spetta al comune di Susa la valutazione della compatibilità dell'opera in progetto con le attuali condizioni di rischio idraulico dell'area;

- la Direzione Opere Pubbliche Settore Opere Pubbliche CROP, Sezione Infrastrutture, nella seduta del 21/07/2005 ha esaminato il progetto di che trattasi ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

Dato atto che:

- entro la conclusione della seconda riunione di Conferenza dei Servizi si sono espressi i seguenti soggetti:

ENAV S.p.A., rif. nota prot. n. 14821/26/2004, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 14821/26/2004 in data 09/12/2004;

Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, rif. nota prot. n. 26348/19 del 19/07/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 8428/26/2005 in data 19/07/2005;

Direzione Regionale Difesa del Suolo, rif. nota prot. n. 4867/23.2 del 18/07/2005, pervenuta alla Direzione Regionale Trasporti al prot. n. 8724/26/2005 in data 25/07/2005;

Direzione Regionale Opere Pubbliche CROP, nota prot. n. 2225/2598 del 13/12/2004 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 15242/26/2004 del 20/12/2004 (seduta del 01/12/2004 inerente alla prima versione del progetto) e successiva nota prot. n.1133/25/25.98 del 03/08/2005 pervenuta alla Direzione Trasporti al prot. n. 9201/26/2005 del 03/08/2005 (seduta del 21/07/2005 inerente alla seconda versione del progetto);

- in forza di quanto espressamente previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n°44-7807 del 25/11/2002 il responsabile del procedimento adotta l'atto finale di conclusione della C.d.S., anche in assenza dei pareri delle amministrazioni che, pur regolarmente convocate nel rispetto delle modalità di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 ter della L. 241/90, non vi abbiano partecipato, ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e dei commi dell'art. 9 della L. 285/2000 nonché nei termini esplicitati dalla D.G.R. n°42-4336 del 5/11/2001 e dalla successiva D.G.R. n°41-7279 del 7/10/2002;

Tutto ciò premesso e considerato,

- Vista la L. 9 ottobre 2000 n. 285 e s.m.i. "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

- Visto il D.P.R. n. 380/2001;

- Vista la D.G.R. 9 aprile 2001 n. 45-2741, "Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006";

- Vista la D.G.R. 5 novembre 2001 n. 42-4336, e successive modificazioni e integrazioni;

- Visto l'art. 22 della L.R. n° 51/97;

- Vista in particolare la D.C.C. n. 20 del 09/06/2005 del comune di Susa;

- Visti i verbali delle riunioni di Conferenza dei servizi depositati agli atti;

- Visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

Per tutto quanto sopra esposto

IL DIRIGENTE

determina

A) di prendere atto delle disposizioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale di Susa n. 20 del 09/06/2005;

B) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza dei Servizi;

C) di prendere atto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 44-7807 del 25/11/2002 e conseguentemente di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della Conferenza dei Servizi;

D) di dare atto che ai sensi della L. 285/2000 e dell'art. 14 ter della L. 241/90, il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla C.d.S e che pertanto si approva il progetto ai fini del rilascio delle seguenti autorizzazioni, come da richiesta del soggetto proponente:

- permesso di costruire, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001;

E) di stabilire che il succitato permesso è:

a. rilasciato sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo;

b. rilasciato facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

c. subordinato all'osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni nel seguito elencate:

- le strutture del locale ove sono installati i gruppi di pompaggio dell'impianto antincendio dovranno avere resistenza REI 120;

- dovranno essere presenti almeno due persone addette al servizio antincendio in possesso dell'abilitazione prevista dal DM 02/04/1981;

- dovrà essere garantito l'accesso dei mezzi di soccorso alla elisuperficie;

- dovrà essere predisposto l'equipaggiamento di emergenza, previsto dalle vigenti norme ICAO, da utilizzare in caso di incendio;

- nelle strutture adiacenti l'area dell'elisuperficie dovranno essere predisposte le misure di sicurezza in conformità alle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza antincendio nonché alle disposizioni del Dlgs 626/94 e s.m.i.;

F) di dare atto che sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo, di vigilanza e controllo relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

G) di dare atto che l'opera in argomento rientra nell'elenco di cui all'Allegato 1 del D.P.C.M. del 15 settembre 2003 recante il riparto delle risorse per il finanziamento delle opere connesse agli interventi per lo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" e che la copertura finanziaria risulta accertata con Deliberazione del Direttore Generale dell'A.S.L.5, n. 1100 del 09/09/2004 per un importo complessivo di euro 433.111,66;

H) di trasmettere il presente provvedimento all'A.S.L.5, soggetto proponente, per la opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

I) di dare atto che tutti gli atti riferiti al procedimento restano in deposito presso la Direzione Trasporti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile
Tommaso Turinetti

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Salvio *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.